



COMUNE DI

Crema

PROVINCIA DI COMO



piano cimiteriale

REGOLAMENTO REGIONALE n° 4 DEL 14.06.2022
B.U.R.L. n° 24 DEL 16.06.2022 1^A SUPPLEMENTO ORDINARIO



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

adozione delibera C. C. n° del .2024
approvazione delibera C. C. n° del .2025

il tecnico
dott. arch. Marielena Sgroi

il Sindaco
Sig. Guido Dell'Era

Resp. Servizio Tecnico
arch. Annita S. Murgia

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie e relative simbologie utilizzate sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori

Dott. Arch. Marielena Sgroi - Lambrugo (CO) - via C. Battisti, 19 - tel 031/3590232 - fax 031/3592139 - Mail: elena@studiosgroi.it

Nota: lo scritto sotto riportato è tratto dal libro sulla storia di Crema e da informazioni pubblicate su siti internet

PREMESSA

Cremia è un Comune della provincia di Como, facente parte della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Il paese sorge sulla sponda occidentale del lago di Como, nella regione settentrionale denominata Alto Lario, ed include gran parte del versante orientale del Monte Bregagno.

Da un documento dell'archivio del 1134 Cremia risulta essere stata la prima nella zona dell'Alto Lario, a darsi una propria autonomia di amministrazione.

Nei pressi della Chiesa di San Vito, nell'omonima frazione, sul tracciato dell'antica strada militare romana che da Milano conduceva a Chiavenna e Coira, si rinvennero nel secolo scorso resti archeologici di epoca romana quali vasi, embrici ed un'anfora vinaria.

Cremia fu possesso di feudatari del luogo nei secoli XII e XIII.

Come parte del territorio del feudo di Nesso fu concessa a Lucrezia Crivelli da Ludovico il Moro, per passare, agli inizi del XVI secolo, a Gian Giacomo de' Medici (detto Medeghino), che aveva preso possesso del vicino castello di Musso. Nella seconda metà dello stesso secolo entrò a far parte del contado delle Tre Pievi (le tre circoscrizioni religiose di Dongio, Gravedona e Sorico), che il cardinale di Como, Tolomeo Gallio, aveva ricevuto da Filippo II di Spagna.

Il suo territorio si estende dalla riva del lago (quota 201 slm) lungo le pendici del monte Bregagno, fino alla cima dello stesso (quota 2107 s.l.m.)

Il paese, caratterizzato da insediamenti sparsi, è costituito da piccole frazioni situate tutte sulle pendici del monte Bregagno, attorno a torrente della Val Quaradella, che nei periodi di piena forma una cascata.

Il territorio del Comune di Cremia è caratterizzato da una morfologia dei luoghi che si distingue in una fascia a lago, in una fascia di mezzacosta e nel territorio montano ed è caratterizzato da diverse frazioni, di cui Vignola è sede del comune e dell'attuale parrocchia San Michele.

Le frazioni erano già esistenti nei secoli XII-XIII: San Vito (1134), Cadreglio (1134), Colceno (1172), Pusgnano (1243), Semurano (1285), nel 1456 vi sono citazioni di Vezzedo e Somano, nel 1700 di Ghiano, Motto, Marnino, Samaino.

Le dimore temporanee che si trovano nella zona montana testimoniano l'antichità dei nuclei tuttora esistenti di Marte, Volpinè, Lenaso, Naro, Porta Livera. Queste ultime erano località dove le famiglie soggiornavano nei mesi estivi per i lavori di fienaggione. Le costruzioni erano molto semplici con muri in pietra e coperte di "piode" con al piano inferiore la stalla e a quello superiore un unico locale al quale si accedeva da una scala esterna. A quota 1140 m., in un punto panoramico, si trova la chiesetta di San Domenico, simile ad una baita per la sua estrema semplicità architettonica, con vista sulla Valtellina ed il Lago di Como sino a Bellagio ed oltre.

Nella Zona del prato pascolo naturale sopra i 1.100 metri di quota, troviamo l'Alpe di Mero (1500 m.) con attiguo il rifugio "La Canua" e a quota 1825 m. e l'Alpe Palù.

I centri storici ed i nuclei di antica formazione, diffusi sull'intero territorio comunale, hanno preservato la loro identità e sono localizzati per lo più nel territorio di mezza costa nella parte centrale del territorio comunale partendo da sud verso nord si identificano nei borghi di *Vezzedo, Lumera, Cheis, Marnino, Semurano, Somano, Cadreglio, Colcenolio, Vignola, Crema, Ghiano, Somaino, Cantone, Pusgnano, Motto*, mentre a lago il nucleo di *San Vito*.

Grazie ai numerosi vigneti e boschi di castagni, il territorio offre una notevole varietà di paesaggi e ambienti naturali che gli escursionisti e gli amanti della natura possono scoprire tramite i numerosi percorsi che attraversano le vallate.

Il territorio del Comune di Crema si caratterizza per diversa qualificazione degli ambienti, dagli ambiti che si affacciano sul Lago di Como, ai nuclei storici di mezza costa, attorno ai quali si è sviluppata una edificazione più recente, sino ad arrivare alle quote montane con gli alpeggi e i nuclei e le architetture rurali montane sparse.

La differenziazione delle peculiarità proprie del territorio, interamente sottoposto a tutela paesaggistica, lo rendono, unitamente alla realtà dei comuni contermini, un unicum, sotto il profilo della percezione delle visuali panoramiche rispetto ai diversi punti di percezione del paesaggio (dal lago, dalla montagna, dagli ambiti di mezza costa, dalle percorrenze sensibili).

I nuclei storici, sparsi su territorio, ove, rispetto a quelli più importanti, si sono sviluppati dei nuclei abitati, si distinguono gli ambiti agricoli terrazzati e le aree prative sulle sommità montane con gli alpeggi e gli ambiti boscati.

Il paese è attraversato dalla S.S. Regina che costituisce anche una linea dividente tra le porzioni di territorio a lago rispetto a quelle di mezzacosta e montana, le quali si raggiungono attraverso la strada provinciale S.P. 6 di Crema - via Roma che giunge sino alla frazione di Vignola per poi proseguire come viabilità comunale via della Laga e via Monte Bregagno sino a raggiungere le frazioni piu' a nord di Cadreglio e Samaino.

La viabilità extraurbana poi prosegue, fino a raggiungere il Monte Bregagno, l'Alpe Sumero, l'Alpe Rifugio Palu' ed il Belvedere di San Domenico.

Il tessuto economico del paese evidenzia l'emergere di due categorie prevalenti quella agricola e dell'allevamento e quella turistico-ricettiva, mentre un importante numero della popolazione svolge la propria attività lavorativa nella Confederazione Elvetica.

I principali servizi di Crema sono ubicati nella frazione di Vignola ed in particolare nell'edificio ove ha sede il municipio vi è anche la scuola materna "Don Luigi Lucca" ed oltre la piazza antistante l'edificio comunale vi è la Chiesa Parrocchiale di San Michele con l'oratorio ed il campo sportivo. In prossimità del municipio e di fronte al campo sportivo vi è il cimitero.

La Chiesa di San Vito, ex parrocchiale è a lago, nelle vicinanze dell'attracco alla navigazione.

LE CHIESE

Nel territorio montano vi sono radure con agglomerati di edifici rurali che definiscono i nuclei di architettura rurale montana, un tempo utilizzati ai fini agricoli e della pastorizia, nella contemporaneità in parte riconvertiti per un uso stagionale. All'interno del comune non sono presenti un'elevata quantità di Chiese tra cui: Chiese di San Vito, di San Michele Vignola e di San Domenico.

Chiesa di San Vito– località San Vito

La *chiesa di San Vito*, un tempo parrocchiale, fu costruita tra il 1025 ed il 1050 ed è considerata una delle chiese piu' antiche del Lario. E' un esempio di architettura romanica comacina; la costruzione del campanile piccolo è attribuita alla metà del XI secolo. Nel 1400, la chiesa di San Vito fu ingrandita e venne costruito un nuovo campanile in stile gotico. Divenuta parrocchiale la chiesa di San Michele, in San Vito venivano officiate le sacre funzioni in occasione delle feste dei santi Fabiano e Sebastiano, Santa Agnese, Santa Apollonia, san Rocco e santa Lucia.

Nel 1441 si ebbe il distacco dalla chiesa “plebana” di Dongo e la sua costituzione in parrocchia autonoma.

La chiesa è in parte celata dalle case addossate, ma ben evidenti sono i due campanili, famosi in tutto il lago, che raccontano una storia dal sapore del passato: si narra che anticamente gli abitanti del borgo fossero poco praticanti e avessero per tal motivo costruito la chiesa molto lontano dall’abitato, in riva al lago. Per far giungere il suono delle campane venne costruito il campanile più piccolo.

In San Vito si accede attraverso il portone aperto sul lato a ponente della chiesa; appena entrati, sulla destra si trova l’altare dedicato alla Vergine Maria. L’altare è alloggiato in una navatella con volta a crociera che è decorata con quadrature tardobarocche simulanti stucchi.

All’interno della chiesa si conservano affreschi quattrocenteschi e la pala raffigurante la Madonna in trono con il Bimbo del Bergognone raffigurante una dolce Madonna dall’abito scuro, seduta su un trono ligneo intagliato che tiene con la mano destra un libro chiuso e con la sinistra il Figlio seduto, vestito con un abito color salmone.

La chiesa dista poche decine di metri dalla riva del lago e attualmente è inglobata dalle case di più recente edificazione.



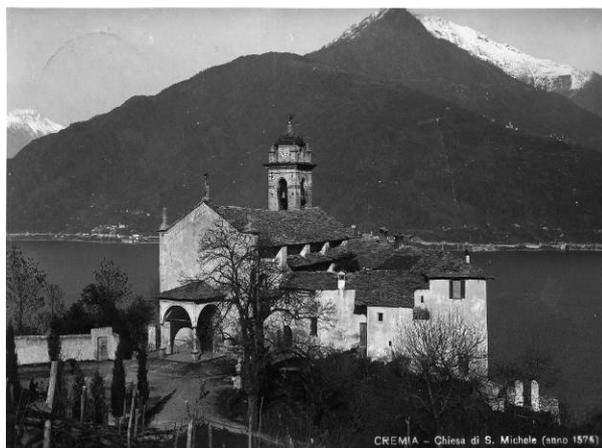
Chiesa di San Michele Vignola– località Vignola

La *Chiesa di San Michele Vignola*, sita nella frazione di Vignola, si affaccia sulla piazza del municipio in posizione elevata e panoramica. Un tempo appartenente al Convento delle Umiliate divenne parrocchiale nel 1551 in sostituzione a quella di S. Vito. Presenta la facciata preceduta da pronao ed il portale sormontato da una lunetta con l'immagine ridipinta della Madonna con il Bambino tra i santi Vito e Domenico. Essa divenne parrocchia al posto di San Vito quando l'edificio, già citato in un documento del 1456, fu probabilmente ricostruito. Al suo interno si trova la pala dell'altar maggiore, raffigurante il patrono San Michele attribuita a Paolo Veronese e donata nel 1586, e un polittico raffigurante una Pietà, la Madonna e quattro santi attribuito al Bergognone. Nel 1856, in località Vignola, veniva fatta ricostruire dal prof. Luigi Marchetti la "Torre" sulle rovine di un'antica torre che preesisteva nel 1536. La torre dell'ottocento, che con la sua mole si affaccia su un poggio in posizione panoramica, è denominata anche monumento dei Marchetti, la famiglia che aprì a Crema un'industria per la lavorazione della seta oltre che una centrale elettrica.





CREMIA (Lago di Como) La Prepositurale



CREMIA - Chiesa di S. Michele (anno 1576)



CREMIA (Lago di Como) - Chiesa Parrocchiale

Chiesa di San Domenico– località Vignola

La Chiesa di San Domenico si trova a 1.115 m di altitudine su una dorsale del Monte Bregagno, sui Monti di Crema. L'oratorio, di piccole dimensioni, si sviluppa in un'unica aula con breve navata e minuscolo presbiterio e conserva in una nicchia sopra l'altare una modesta statua lignea. All'esterno, accanto all'ingresso, vi è una campanella, che richiama alla funzione in occasione della festa del Santo, celebrata ogni anno la prima domenica di agosto. La chiesa, nota per la vista meravigliosa sul lago, è situata a pochi passi dalla Via dei Monti Lariani, il famoso sentiero che costeggia il lato occidentale del Lago di Como.



*Cartoline storiche ove viene ritratto il cimitero di Crema
e la Chiesa di San Michele in epoche differenti*





CREMIA (Lago di Como) - Panorama



(Lago di Como) CREMIA - Panorama

1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

All'interno del territorio del Comune di Crema è presente un'unica struttura cimiteriale, ubicata in Via Don Luigi Lucca in prossimità della Piazza della Gloria, ove vi è la sede Municipale e la Chiesa Parrocchiale di San Michele.

Le aree a sud ovest, ricomprese all'interno della fascia di rispetto, sono urbanizzate e rilevano la presenza di abitazioni con destinazione per lo più residenziale con loro pertinenze a giardino.

Nella porzione posta a nord - est e a sud vi sono l'edificio con la sede municipale oltre ai principali servizi (Ufficio Postale, Scuola dell'infanzia e Biblioteca), e spazi destinati a parcheggio oltre alle aree per attrezzature di carattere religioso quali la Chiesa Parrocchiale di San Michele, l'oratorio e strutture sportive annesse.

Il corteo funebre effettua il breve tragitto che dalla Piazza della Gloria, antistante la Chiesa di San Michele, prosegue lungo Via Don Luigi Lucca sino all'ingresso principale del cimitero.

Come si evince dalla Carta Tecnica Regionale di Inquadramento allegata, nell'ambito del territorio comunale di Crema non insistono fasce di rispetto cimiteriali derivanti da cimiteri localizzati nei comuni contermini.

La fascia di rispetto del cimitero di Crema ricade unicamente all'interno del suo territorio comunale.

Il bacino d'utenza del cimitero comunale corrisponde principalmente al singolo comune. Nel fascicolo documentazione fotografica, sono rappresentate diverse visuali fotografiche sia dell'area facente parte della fascia di rispetto cimiteriale che dell'area cimiteriale.

2- IL PIANO CIMITERIALE: LO STATO DI FATTO

La redazione del piano cimiteriale è suddivisa in una parte di analisi, riportante lo stato di fatto, ed in una parte progettuale, finalizzata a valutare le opere necessarie per adeguare la situazione esistente alle disposizioni legislative in essere.

Analisi stato di fatto

Al fine di poter procedere ad analizzare la situazione relativa allo stato di fatto del cimitero comunale, è stato effettuato un rilievo sul posto, atto a mappare e verificare la situazione esistente del cimitero e delle aree circostanti.

Quanto sopra è stato integrato con la documentazione di archivio cartacea comunale riportante la situazione di occupazione delle tumulazioni, secondo le diverse tipologie, unitamente alla documentazione fotografica redatta in loco, le quali hanno consentito di riprodurre una situazione informatizzata illustrativa dello stato di azionamento attuale.

Le tavole informatizzate riportano la situazione dei servizi cimiteriali, l'ubicazione delle tombe a giardino, dei manufatti contenti i loculi, gli ossari, i cinerari, le cappelle private, le lapidi murarie oltre che i servizi cimiteriali presenti.

3 – DESCRIZIONE DELLA FRUIZIONE DEL CIMITERO E DELLA ZONA INSERITA NELLA FASCIA DI RISPETTO

Nell'ambito della fascia di rispetto cimiteriale sono presenti alcune aree a parcheggio, sia adiacenti all'area del cimitero, sia collocate in Piazza della Gloria.

Una parte dell'area, ricadente nella fascia cimiteriale, è occupata da aree residenziali pre-esistenti con relative aree di pertinenza e accessori funzionali, in oltre sono presenti aree ed attrezzature collettive o di interesse generale esistenti.

I fabbricati che ricadono all'interno dell'attuale fascia di rispetto cimiteriale, vedono la presenza di edifici con destinazione residenziale, ed attività complementari, ed una serie di fabbricati rustici ed accessori.

Nell'ambito della fascia di rispetto non vi è la presenza di punti di captazione dell'acqua potabile né relative zone di rispetto.

Si allega alla presente relazione lo stralcio della Carta di Fattibilità Geologica redatta da Studio Geologico Depoli Dott. Claudio, parte integrante del P.G.T. che individua il cimitero e la relativa fascia di rispetto nella seguente classe geologica:

Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa. Per gli ambiti assegnati a questa classe devono essere indicati gli eventuali approfondimenti da effettuare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori.

Vi è poi una minima parte di cimitero ricadente in fascia di rispetto del reticolo idrico minore, sul lato sud del cimitero che interessa unicamente il manufatto adibito a loculi nel piano sopraelevato.

4 – DESCRIZIONE DELL'AREA CIMITERIALE

Si è provveduto a redigere un attento censimento e rilievo dello stato di fatto del cimitero alla data di marzo 2024, e lo stesso è stato rappresentato graficamente e documentato con visuali fotografiche al fine di poi procedere alla redazione della parte progettuale.

Il cimitero di Crema ha due ingressi, tutti pedonali: il primo di maggior calibro si affaccia sulla via Don Luigi Lucca ed è preceduto da tre gradini, il secondo, di dimensioni ridotte, permette l'entrata pedonale sul lato ovest della struttura cimiteriale ove vi sono i parcheggi dedicati. Entrambi gli ingressi sono protetti da un cancello in ferro battuto apribile a battente, che preclude l'accesso al cimitero durante l'orario di chiusura. Il cimitero è inoltre perimetrato da un muro, ad esclusione dei punti ove sorgono i manufatti adibiti a loculi, ossari e cappelle private che con la parte retrostante, sempre chiusa in muratura, ne determinano il confine.

Il cancello di entrata lungo Via Don Luigi Lucca è delimitato da due colonne in stile dorico sulle quali sono montate le ante del cancello stesso e su cui sono state fissate due piccole anfore ornamentali in pietra (una per colonna).

Internamente, il cimitero è composto da due sezioni con un dislivello di circa 1,80 m, separate tra di loro da un muro e collegate grazie ad una rampa di scale posta centralmente. La prima area inferiore e più storica, quella principale, è di maggiori dimensioni ed è raggiungibile da entrambi gli ingressi. Centralmente vi è un camminamento in autobloccanti che permette di raggiungere le scale di accesso alla parte sopraelevata del cimitero, le restanti parti di pavimentazione sono in ghiaietto. Nella parte centrale del cimitero vi sono i campi per la sepoltura a terra prive di cassone prefabbricato, mentre lungo i perimetri vi sono cappelle private con differenti dimensioni e finiture oltre alle lapidi murarie poste lungo le pareti interne della struttura. Al secondo livello si trova la parte più recente del cimitero, anchessa caratterizzata da un vialetto centrale con pavimentazione in autobloccanti e le restanti porzioni in ghiaietto.

Nell'area centrale vi sono i campi per le sepolture a terra prive di cassone prefabbricato, il lato ad est è area riservata a salme indecomposte.

Lungo il perimetro a nord ed ovest della struttura vi sono i manufatti adibiti a loculi, mentre ad est vi sono manufatti per ossari e cinerari ed una cappella privata. In aderenza al corpo scale che collega i due livelli del cimitero vi sono manufatti per ossari e cinerari, sia al piano del livello principale che a quello del livello sopraelevato.

La struttura è dotata un punto di rifornimento acqua posto esternamente in prossimità dell'ingresso laterale del cimitero.

5 – PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI DELLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

La fascia di rispetto del cimitero di Crema aveva in origine una profondità pari a **200,00 metri** su tutti i lati rispetto all'area cimiteriale originaria.

Il comune di Crema con Delibera di Consiglio Comunale n°21 del 13.12.1958 avente oggetto "Limitazione dell'ampiezza della zona di rispetto cimiteriale (Legge 17.10.1957 n°983)" ha richiesto la riduzione della dimensione della fascia di rispetto cimiteriale a 50 metri su tutti i lati della struttura esistente.

In risposta alla sudetta richiesta il Prefetto della Provincia di Como ha autorizzato una prima riduzione della dimensione della fascia cimiteriale con Decreto Prot. San n°36995 del 06.12.1960, con la seguente dicitura: ***"la zona di rispetto del cimitero di Crema viene ridotta come segue: a monte m. 50 e a valle m. 200"***.

A seguito di ulteriore richiesta fatta dal Comune di Crema con lettera prot. n°64 del 13.01.1964, il Ministero della Sanità – Ufficio Medico Provinciale di Como ha autorizzato una seconda riduzione della dimensione della fascia di rispetto cimiteriale con parere U.S.S.L. Como Decreto n°4540 del 01.02.1965 con la seguente dicitura: ***"la zona di rispetto del cimitero di Crema è ridotta come segue: mt. 50 da tutti i lati meno che per il lato nord-est prospiciente il Municipio ove la riduzione è limitata a 75 mt. dal muro di cinta"***.

Nella strumentazione urbanistica vigente, nella tavola dei vincoli e negli elaborati del Piano del Governo del Territorio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 02 del 16.04.2024 e pubblicato su BURL n° 49 del 04.12.2024, è riportata la dimensione della fascia di rispetto cimiteriale così come autorizzata con ultimo parere U.S.S.L. di Como del 1965, per la precisione: *"mt. 50 da tutti i lati meno che per il lato nord-est prospiciente il Municipio ove la riduzione è limitata a 75 mt. dal muro di cinta."*

Nell'area minima di 50 m di fascia di rispetto, così come rappresentate gli elaborati di P.G.T. e del presente Piano Cimiteriale, si possono eseguire esclusivamente opere di urbanizzazione primaria ossia possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale, compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.

Le disposizioni normative rispetto alle strutture ed edifici esistenti nell'ambito della fascia di rispetto cimiteriale sono già state inserite nel testo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole del Piano del Governo del Territorio vigente.

Il piano cimiteriale non prevede ampliamenti all'area cimiteriale e non prevede modifiche alla fascia di rispetto cimiteriale.

Quanto sopra descritto è meglio rappresentato nell'elaborato grafico "Tav. 5", e negli atti autorizzativi allegati.

6 – DATI STATISTICI

Attraverso i dati forniti dall'ufficio anagrafe comunale e dai rilievi effettuati in loco, sono state redatte delle tabelle dalle quali si evince l'andamento della mortalità e della natalità relativamente all'intero territorio comunale negli ultimi 30 anni, oltre al rapporto tra la popolazione residente e il numero di decessi annui.

La popolazione a Crema negli ultimi anni ha avuto un andamento demografico altalenante che rileva una crescita della popolazione nel 2012 e 2014 oltre ad un'importante crescita negli anni 2020 e 2021, questi ultimi dovrebbero costituire un dato anomalo con una rilevazione negativa a seguito della crisi pandemica COVID 19 che avrebbe dovuto comportare una decrescita della popolazione.

Negli altri anni si rileva una variazione percentuale negativa in termini variabili più consistente negli anni tra il 2016 e il 2019.

Nella media degli ultimi 30 anni la popolazione è in calo di circa 3 abitanti residenti l'anno. Dall'analisi dell'andamento della mortalità e natalità si rileva che per gli ultimi 30 anni vi sono stati una media di 8 morti l'anno e una media di 6 nascite l'anno.

L'analisi generale porta a rilevare una diminuzione del valore assoluto della popolazione residente degli ultimi 20 anni.

7 – RICETTIVITA' DEL CIMITERO DI CREMIA – (MARZO 2024)**TIPOLOGIA DI RICHIESTA DI TOMBE**

Dall'indagine svolta in base al censimento comunale ed ai rilievi effettuati sul posto, alla data di marzo 2024, risulta la situazione relativa allo stato attuale di occupazione delle tombe a giardino, degli ossari, dei cinerari, dei loculi, delle cappelle private e delle lapidi murarie riportata nella Tabella n° 4 - Ricettività del cimitero esistente e nelle Tavole 4a e 4b.

Nella tabella 5.1 sono state ricostruite le richieste di sepoltura per tipologia degli ultimi 30 anni, mentre nella tabella 5.2 sono poi state evidenziate le richieste per tipologie di sepoltura negli ultimi 10 anni, tale dato risulta necessario ed indispensabile al fine di effettuare le proiezioni relative alle esigenze future e verificare la capienza e disponibilità nel cimitero.

In considerazione delle proiezioni locali, si può prevedere che per i prossimi 10 anni l'esigenza minima sarà equiparata alla attuale.

A fronte dei dati rilevati si può affermare di poter prevedere una capacità futura corrispondente alla media degli ultimi dieci anni, maggiorata del cinquanta per cento, come indicato dalla normativa vigente.

8 - IL PROGETTO DI UTILIZZO E ZONIZZAZIONE CIMITERIALE PER I PROSSIMI 20 ANNI

I morti che trovano tumulazione nel cimitero di Crema rivelano una richiesta totale negli ultimi 10 anni di 65 sepolture. La **tipologia richiesta di sepoltura negli ultimi 10 anni**, e la rispettiva **media annua** è così suddivisa:

- Tombe a Giardino: n° 16 : 10 anni = 1,60
- Loculi: n° 18 : 10 anni = 1,80
- Ossario: n° 22 : 10 anni = 2,20
- Cinerari: n°6 : 10 anni = 0,60
- Lapidi murarie: n° 1 : 10 anni = 0,30
- Cappella privata: n° 0 : 10 anni = 0

In una simulazione per i prossimi 20 anni , maggiorata del 50%, si prevede la seguente richiesta:

Richiesta media annua maggiorata del 50%:

- Tombe a Giardino: $1,60 + 50\% = 2,10$ arrotondato a 2
- Loculi: $1,80 + 50\% = 2,70$ arrotondato a 3
- Ossario: $2,20 + 50\% = 3,30$ arrotondato a 3
- Cinerari: $0,60 + 50\% = 0,90$ arrotondato a 1
- Lapidi murarie: $0,30 + 50\% = 0,45$ arrotondato a 1
- Cappella privata: $= 0 + 50\% = 0$

Richiesta media annua maggiorata del 50% moltiplicata per i prossimi 20 anni:

- Tombe a Giardino: 2×20 anni = 40 Tombe a terra
- Loculi: 3×20 anni = 60 Loculi
- Ossario: 3×20 anni = 60 Ossari
- Cinerari: 1×20 anni = 20 Cinerari

- Lapidari murarie: 1 x 20 anni = 20 Lapidari murarie
- Cappella privata: = 0

Verifica delle esigenze necessarie rispetto alla capienza dei cimiteri esistenti

Sulla base di questi dati è possibile riassumere che per i prossimi 20 anni il cimitero di Crema nel complesso dovrà disporre della capienza di seguito indicata:

- Tombe a Giardino = 40 posti necessari per prossimi 20 anni
- Loculi = 60 posti necessari per prossimi 20 anni
- Ossario = 60 posti necessari per prossimi 20 anni
- Cinerari = 20 posti necessari per prossimi 20 anni
- Lapidari murarie = 20 posti necessari per prossimi 20 anni
- Cappella privata: = 0 necessari per prossimi 20 anni

Data la particolare conformazione della struttura cimiteriale e il suo contesto di riferimento, non è possibile prevedere un'ampliamento della struttura. Dall'analisi delle concessioni in essere, è emerso che molte sepolture, per la maggior parte della tipologia a terra, sono attualmente scadute. Pertanto è possibile procedere inizialmente alle esumazioni al fine di soddisfare il dimensionamento necessario per gli anni futuri.

A seguito dell'esumazione delle sepolture con concessione scaduta la disponibilità del cimitero per le diverse tipologie, è la seguente.

- Tombe a Giardino = 83 posti liberi
(al netto dei posti dedicati al campo indecomposti e delle aree utilizzate per la realizzazione dell'ossario comune, cinerario comune e area per dispersione delle ceneri)
- Loculi = 24 posti liberi
- Ossario / Cinerari = 94 posti liberi
- Lapidari murarie = 11 posti liberi
- Cappella privata: = 0 posti liberi

Sono state inoltre analizzate le scadenze delle concessioni in essere, al fine di determinare i posti disponibili per differenti tipologie di sepoltura dei prossimi 20 anni, i dati sono stati riportati nella tabella 7 allegata.

Si procede a verificare il soddisfacimento della richiesta necessaria dei prossimi 20 anni.

TIPOLOGIA DI SEPOLTURA	POSTI RICHIESTI 20 ANNI	POSTI LIBERI	VERIFICA CAPACITA'
TOMBE A TERRA	40	83	VERIFICATA CON 43 ULTERIORI POSTI LIBERI
LOCULI	60	24	NECESSARI ULTERIORI 36 POSTI
CINERARI/OSSARI	80	94	VERIFICATA CON 14 ULTERIORI POSTI LIBERI

Per quanto attiene alle richieste dei prossimi 20 anni è verificata la disponibilità di tombe a terra e di cinerari/ossari con ulteriori posti disponibili (43 per tombe a terra e 14 per cinerari ed ossari).

Per quanto attiene alla richiesta di sepoltura in loculi, i 24 posti attualmente disponibili coprono la stima della richiesta per i prossimi 8 anni (data la media annua richiesta pari a 3 posti). Dalla durata delle concessioni in essere si prevede che per i prossimi 10 anni saranno disponibili ulteriori 21 posti che andranno a coprire l'esigenza di ulteriori 7 anni.

A fronte delle disponibilità residue rilevate si valuta che la richiesta residua degli ultimi 5 anni per la tipologia a loculo possa essere sopperita dalle altre tipologie di sepoltura, senza la necessità di prevedere ulteriori manufatti.

Non sono necessarie riesumazioni eccezionali per le turnazioni, che comunque avverranno in ordine di data di tumulazione dalle sepolture più vecchie a quelle più recenti a seconda della reale necessità che si verificherà.

Si evidenzia anche che dall'analisi delle richieste degli ultimi anni è emerso che in diversi casi, le ceneri del defunto sono state posizionate in sepolture già esistenti, andando a preservare spazi utili per eventuali concessioni con salma sia a terra che in loculo.

Negli ultimi 30 anni sono state posizionate ben 39 ceneri in concessioni già in essere così come indicate nella tabella 5.1. Anche l'utilizzo delle lapidi a muro ha permesso un discreto risparmio di capacità del cimitero, andando ad accogliere ben 21 resti negli ultimi 30 anni.

Sulla base di quanto descritto, si desume che per quanto attiene il dimensionamento della struttura cimiteriale, a fronte della sostituzione delle concessioni scadute e della naturale scadenza delle concessioni in essere, **il fabbisogno del prossimo ventennio risulta verificato**. Quanto sopra descritto e raffigurato negli elaborati grafici di progetto e nelle tabelle allegate.

Nel cimitero di Crema non sono presenti i servizi igienici, pertanto è stata prevista la realizzazione di un nuovo manufatto, esterno alla struttura, da adibire a servizi igienici ed in parte a deposito/magazzino.

Nel piano rialzato dell'area cimiteriale è presente un edificio con funzione di deposito che verrà trasformato in camera mortuaria. Sempre nell'area rialzata è stata prevista la collocazione di un giardino delle rimembranze ove sarà possibile disperdere le ceneri del defunto, oltre alla realizzazione di cinerario ed ossario comune.

Sino ad oggi non è stata effettuata la richiesta di tumulazioni da parte di persone appartenenti ad altre religioni, o per animali, nel caso si verifici tale esigenza sono state individuate specifiche aree funzionali.

Le soluzioni di progetto proposte potranno essere soggette a miglior collocazione in base alle considerazioni da effettuarsi durante la fase progettuale.

9 – ACCESSO AL CIMITERO A MEZZI MECCANICI – IMPIANTI IDRICI E SERVIZI IGIENICI.

Nel cimitero di Cemia non è permesso l'accesso all'interno della struttura del carro funebre.

L'autovettura sosta nell'adiacente area a parcheggio e l'accesso del feretro avviene mediante l'utilizzo di barelle auto caricanti con ruote girevoli.

L'ingresso principale è preceduto da tre gradini, che richiedono idonei accorgimenti al fine dell'ingresso del feretro. Dall'ingresso si avanza sul viale centrale lastricato, ove vengono espletate le funzioni religiose. Anche internamente vi sono due gradini da superare.

Il cimitero è dotato di rubinetto e appositi annaffiatori esterno al cimitero dal quale è possibile attingere acqua da utilizzarsi all'interno della struttura.

Per quanto concerne i cassonetti per la raccolta dei rifiuti sono posti all'esterno della struttura.

La fruizione del cimitero da parte di utenti diversamente abili è in parte limitata dalla presenza di percorsi con pavimentazione non idonea al pubblico rendendo critico il raggiungimento di alcuni punti del cimitero, attualmente la parte sopraelevata non è accessibile in quanto raggiungibile unicamente attraverso la scalinata interna. La struttura non è dotata di servizi igienici e di camera mortuaria.

10 – BARRIERE ARCHITETTONICHE

10.1 – DISPOSIZIONI NORMATIVE

Il cimitero così come tutti gli edifici pubblici è sottoposto alle disposizioni normative relative al superamento delle barriere architettoniche stabiliti dalle Leggi a seguito indicate.

Si elencano di seguito le leggi nazionali specifiche in materia di piani per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche:

- **Legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21**, che introduce l'obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l'eliminazione;
- **Legge 9 gennaio 1989, n. 13** "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- **Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236** "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" che specifica ciò che viene inteso per barriere architettoniche, in riferimento alle diverse tipologie di disabilità;
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104** "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i PEBA prevedano anche l'accessibilità degli spazi urbani "con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate";
- **D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503** "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" che agli artt. 3-4, estende il campo di applicazione definendo ed indicando le norme per i percorsi accessibili;
- **D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" che riprende in maniera organica quanto previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;
- **Legge 3 marzo 2009, n.18** "Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità" del 13 dicembre 2006 che, all'art. 3, istituisce presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;

- **D.P.R. del 4 ottobre 2013**, “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità” che indica esplicitamente la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi;
- **D.P.R. del 12 ottobre 2017** “Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità” che persegue una nuova strategia della accessibilità che fa emergere una necessaria revisione e aggiornamento complessivo della normativa vigente in materia, per adeguarla ai principi della Progettazione Universale, in attuazione della Convenzione ONU

Si riportano di seguito le leggi regionali specifiche in materia di superamento delle Barriere Architettoniche e per la redazione dei PEBA

- **la l.r. 20 febbraio 1989, n. 6** “Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione” e, in particolare, l'art 8 bis “Registro regionale dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche”, introdotto con **L.R. 9 giugno 2020, n. 14** “Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6”;
- **la DGR n° XI/5555 del 23.11.2021** “Approvazione linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA) – (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

10.2 – PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEL CIMITERO

A seguito dell'analisi dello stato di fatto e delle esigenze emerse è stata studiata una soluzione che andasse a recepire sia le opere di adeguamento rispetto ai contenuti della normativa relativa al superamento delle Barriere Architettoniche, che l'adeguamento dei manufatti esistenti al fine di dotare la struttura cimiteriale di servizi igienici idonei.

In particolare nell'impianto cimiteriale è stata prevista la camera mortuaria, l'area per la dispersione delle ceneri ed il campo per gli animali da affezione, nonché il campo destinato alle altre religioni.

In aderenza ad una cappella in prossimità di un ingresso secondario è stato previsto un nuovo manufatto per la relaxazione dei bagni e un magazzino, la cui allocazione è stata in precedenza condivisa, attraverso la realizzazione di un progetto preliminare con la Soprintendenza.

L'esecuzione del manufatto indicato in precedenza, consente di adeguare la struttura cimiteriale ai disposti normativi vigenti in materia e viene prevista in un limite piu' interno rispetto al vicino manufatto dei loculi, senza incidere sulla modifica della fascia di rispetto.

Quanto sopra descritto è meglio rappresentato nella tavola n° 6° - Progetto- Zonizzazione cimiteriale di progetto – Dimensionamento – Pianta.

Si precisa che il Comune di Crema è dotato di Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche – PEBA, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° n. 24 del 29.03.2023, nel quale è stato analizzato anche l'impianto cimiteriale.

Si riportano di seguito le indicazioni di massima segnalate nell'aposta schedatura allegata al Peba e la stima degli interventi necessari al fine di rendere pienamente accessibile la struttura.

Si precisa che tali indicazioni sono state considerate e restituite nell'elaborato Tavola 7 relativo al superamento delle barriere architettoniche nel presente piano cimiteriale, sia per le parti interne della struttura, che per le aree funzionali esterne con l'indicazione del parcheggio dedicato.



PEBA – scheda rilievo EDIFICI PUBBLICI		Cod.
Struttura: CIMITERO COMUNALE		03
Indirizzo: IVIA DON LUIGI LUCCHI – CREMIA		

Elemento		Rif. normativo	Dotazione SI/NO - note Progetti in corso di esecuzione
A - PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10,16	NO Vedi scheda parcheggio
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa? (*)	D.L. 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	///
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	///

B - ACCESSO			
b.1	Il percorso pedonale che collega l'edificio al parcheggio e ai punti di fermata dei mezzi di trasporto è privo di barriere ? -gradini, dislivelli -segnalatori tattili/colorati per ipovedenti: (cambiamento di pavimentazione, sfere di 4-5mm, griglie, in corrispondenza di attraversamenti)	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	SI
b.2	La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato e antisdrucciolo?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.2	SI Pavimentazione in acciottolato
b.3	La zona antistante e retrostante all'ingresso è complanare con una piattaforma libera di min. cm140x140 ?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 8.1.1	SI
b.4	La luce netta del cancello di ingresso è almeno 80 cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.1, 8.1.1	SI
b.5	Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15,16 D.M. 236/89 Art.4.1.2, 8.1.2	NO Presenza di gradini all'ingresso e scalinata per accedere ai loculi
b.6	Il pulsante per apertura cancello fuori orario si trova ad un'altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art.8.1.5	NO Manca



C - SERVIZI IGIENICI			
c.1	La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità e in numero adeguato? (vedi i seguenti quesiti di dettaglio)		NO
c.2	La porta di ingresso al servizio igienico ha una larghezza minima di 80 cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15	///
c.3	I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma? (*)	D.M. 236/89 Art.4.1.6, 8.1.6	///
c.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi, con posizione e caratteristiche adeguate? (*)		///

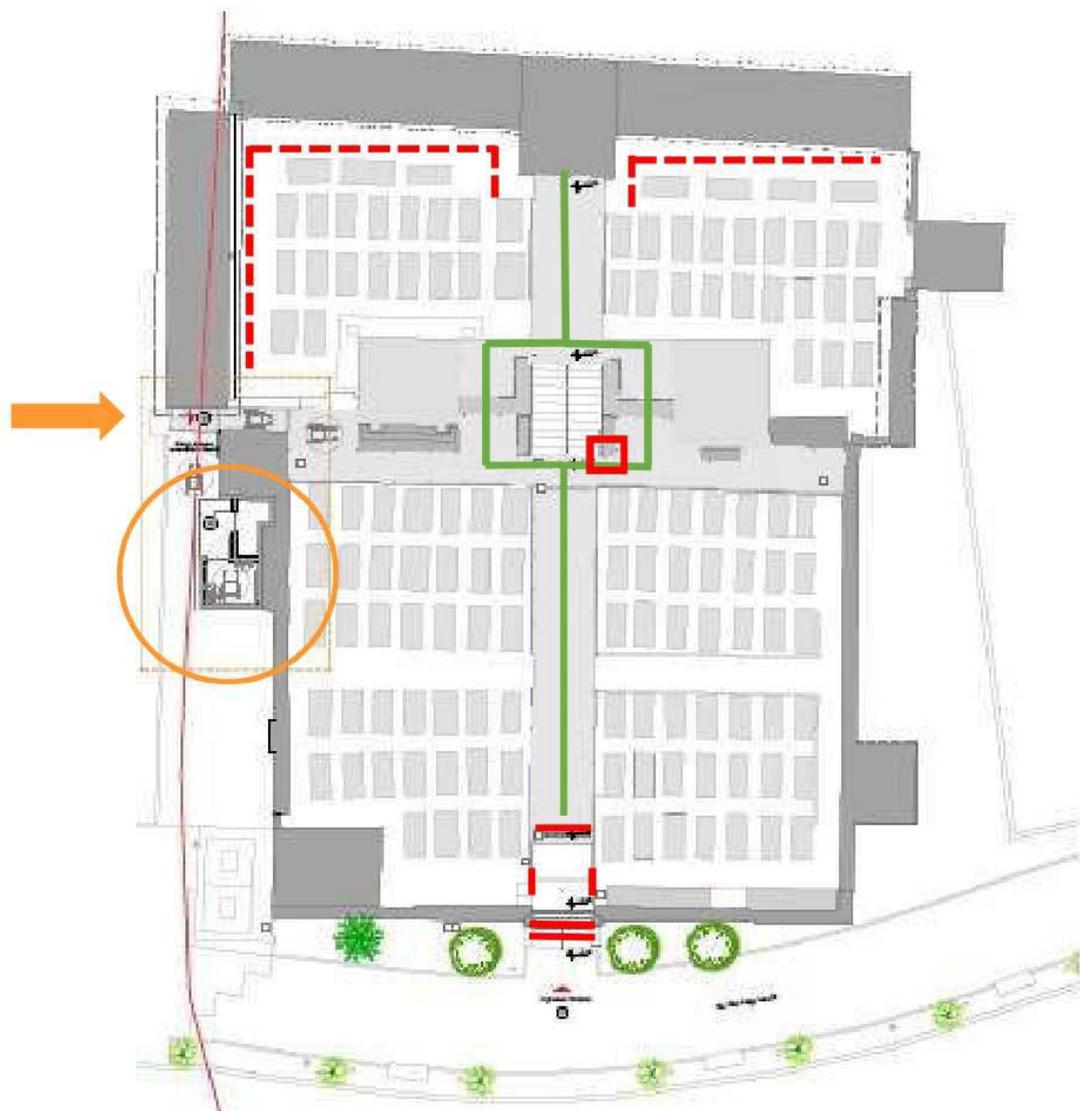
D - COLLEGAMENTO VERTICALI			
d.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persone con disabilità? (ascensore, piattaforma, servoscala,...)	D.P.R. 503/96 Art. 13,15 D.M. 236/89 Art.4.1.12, 8.1.12	NO
d.3	Corpo scala : la rampa ha larghezza minima 120cm (80cm se la scala non è ad uso pubblico o parte comune)		SI
d.4	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati ? E' posto ad un'altezza di 90-100cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 7,15 D.M. 236/89 Art.4.1.10, 8.1.10	SI
d.5	Il parapetto del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalla norma? (altezza 90-100, non attraversabile da una sfera di diam.10cm)		SI

E - PERCORSI INTERNI E AREA ESTERNA DI PERTINENZA			
e.1	La finitura della pavimentazione interna è in buono stato e antisdrucchiolevole ?	D.P.R. 503/96 Art.16	SI
	La finitura della pavimentazione esterna è in buono stato e antisdrucchiolevole ?	D.M. 236/89 Art.4 4.2.2, 8.2.2	SI
e.2	I camminamenti hanno una larghezza minima di 90 cm ?	D.P.R. 503/96 Art.15 D.M. 236/89 Art. 4.1.9, 8.1.9	SI
e.3	La struttura è dotata di segnaletica per i non vedenti ?		NO
e.4	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione anche ai disabili sensoriali ?		NO

NOTA: Per il cimitero comunale è stato redatto un progetto che prevede la realizzazione di nuovi bagni riservati con accesso laterale per disabili. Il progetto del superamento delle barriere architettoniche sarà meglio definito nel progetto del Piano Cimiteriale in corso di redazione.



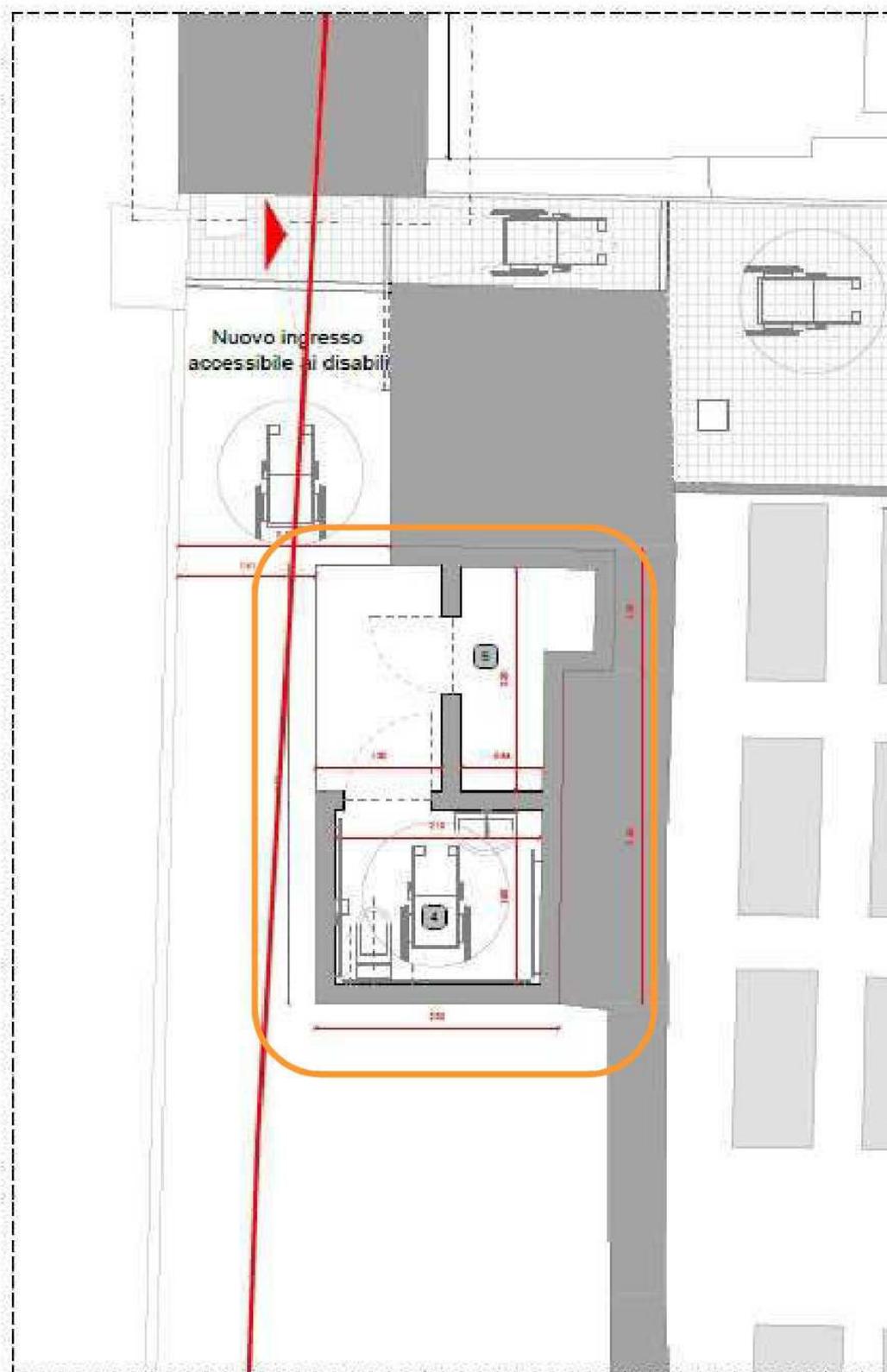
PLANIMETRIA EDIFICIO - PIANO TERRA



-  INGRESSO
-  CANCELLO ESISTENTE - ACCESSO PER DISABILI
-  BAGNI IN PROGETTO
-  COLLEGAMENTI TRANSITABILI
-  MANCANZA DI CAMMINAMENTI O DI IDONEE PAVIMENTAZIONI PER FRUIZIONE AREA ESTERNA
-  MANCANZE DI SERVOSCALA



PIANTA DEL NUOVO BAGNO IN PROGETTO E ACCESSO PER DISABILI



Stralcio del progetto redatto da Architetto Motta Matteo



**INDICAZIONI PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA RISOLUZIONE
DELLE PRINCIPALI CRITICITA' RILEVATE E STIMA DEL COSTO**

	Elementi riscontrati ove intervenire per il superamento delle barriere architettoniche	Opere da eseguire per il superamento delle barriere architettoniche	Valorizzazione del costo
B - ACCESSO	DISLIVELLO DELLE SOGLIE D'INGRESSO PARI O SUPERIORE A 2,5 CM USCITA DI SICUREZZA	FORNITURA E POSA DI RAMPE DI RACCORDO	5.000 €
C - SERVIZI IGIENICI	MANCANZA DI SERVIZI IGIENICI	CREAZIONE DI SERVIZI IGIENICI	20'000 €
D - COLLEGAMENTI VERTICALI	PRESENZA DI DISLIVELLI E SCALE	RACCORDO OVE POSSIBILE DEI DISLIVELLI PRESENTI	20'000 €
		POSA DI SERVOSCALA PER L'ACCESSO ALL'AREA RIARZATA	8.000 €
	MANCANZA DI IDONEA PAVIMENTAZIONE ANTISDRUCIOLO	INTEGRAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE ANTISDRUCIOLO	11'000 €
TOTALE		64'000,00 €	

Nota: La stima dei costi riportata è di ordine sommario, l'esatta definizione e quantificazione degli interventi sarà meglio definita nella fase del progetto dell'opera pubblica.

Si riporta in sintesi alcuni criteri fondamentali in merito al cimitero e alle strutture cimiteriali.

Queste ultime devono essere:

- **Accessibili**, dove per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale, di raggiungere l'edificio e di fruire degli spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.
- **Visitabili**, dove per visitabile si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione ed almeno ad un servizio igienico.

Criteri per la progettazione - art. 3 d.m.n. n° 236/1989

(art. 3 comma 3.2 d.m.n. n° 236/1989)

L'accessibilità, deve essere garantita per quanto riguarda:

- a) gli spazi esterni, il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte capacità motorie e sensoriali.
- b) Le parti comuni

(art. 3 comma 3.3 d.m.n. n° 236/1989)

Devono essere inoltre accessibili:

- b) gli ambienti destinati ad attività sociali, come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali, sportive ecc...

Criteri per la progettazione per l'accessibilità - art. 4 d.m.n. n° 236/1989

In particolare nella progettazione di un cimitero che sia adeguato al superamento delle barriere architettoniche devono essere rispettati i seguenti parametri:

4.1.5 - Terminali degli impianti

"Gli apparecchie rubinetti ec.c...devono essere, per tipo e posizione planimetrica ed altimetrica, tali da permettere un uso agevole anche da parte della persona su sedia a ruote, devono inoltre essere facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità ed essere protetti dal danneggiamento per urto."

4.1.6 – Servizi Igienici

"Nei servizi igienici devono essere garantite con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

Deve essere in particolare:

- Lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza e, ove presenti, al bidet, alla doccia, alla vasca da bagno, al lavatoio, alle lavarice;
- Lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola;
- La dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza e della vasca.

Si deve dare preferenza ai rubinetti con manovra a leva e, ove prevista, con erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici, e a porte scorrevoli o che aprono verso l'esterno."

4.2 – Spazi esterni

4.2.1 – Percorsi

“Negli spazi esterni e sino agli accessi degli edifici deve essere previsto almeno un percorso preferibilmente in piano con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e che assicuri loro la utilizzabilità diretta delle attrezzature dei parcheggi e dei servizi posti all'esterno, ove previsti. I percorsi devono presentare un andamento quanto più possibile semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso ed essere privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza deve essere tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti tra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote. Quando un percorso pedonale sia adiacente a zone non pavimentate, è necessario prevedere un ciglio da realizzare con materiale atto ad assicurare l'immediata percezione visiva nonché acustica se percorso con bastone. Le eventuali variazioni di livello dei percorsi devono essere raccordate con lievi pendenze ovvero superate mediante rampe in presenza o meno di eventuali gradini ed evidenziate con variazioni cromatiche. In particolare, ogni qualvolta il percorso pedonale si raccorda con il livello stradale, o è interrotto da un passo carrabile, devono predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordate in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti.”

4.2.2. - Pavimentazione.

La pavimentazione del percorso pedonale deve essere antisdrucchiabile. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione devono essere contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. I grigliati utilizzati nei calpestii debbono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

4.2.3. - Parcheggi.

Si considera accessibile un parcheggio complanare alle aree pedonali di servizio o ad esse collegato tramite rampe o idonei apparecchi di sollevamento. Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture delle persone disabili deve avere le caratteristiche indicate nello schema.

4.3. Segnaletica.

Nelle unità immobiliari e negli spazi esterni accessibili devono essere installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedito o ridotte capacità motorie; in tale caso i cartelli indicatori devono riportare anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384 (ora d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - n.d.r.) I numeri civici, le targhe e i contrassegni di altro tipo devono essere facilmente leggibili. Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

4.4. Strutture sociali.

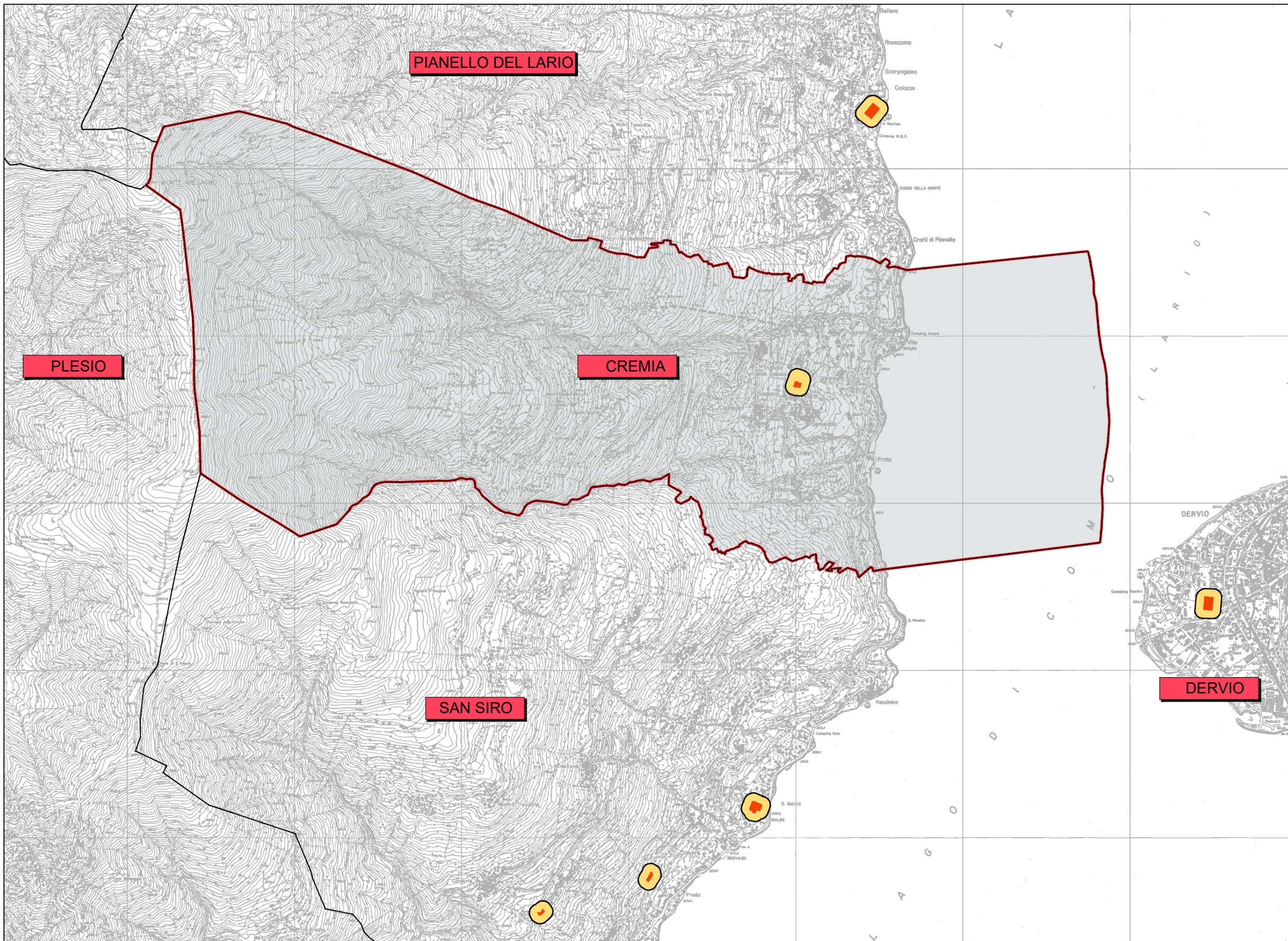
Nelle strutture destinate ad attività sociali come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali e sportive, devono essere rispettate quelle prescrizioni, atte a garantire il requisito di accessibilità. Limitatamente ai servizi igienici, il requisito si intende soddisfatto se almeno un servizio igienico per ogni livello utile dell'edificio è accessibile alle persone su sedia a ruote. Qualora nell'edificio, per le dimensioni e per il tipo di afflusso e utilizzo, debbano essere previsti più nuclei di servizi igienici, anche quelli accessibili alle persone su sedia a ruote devono essere incrementati in proporzione.

ALLEGATI :

1. **CARTOGRAFIA C.T.R. CON INDIVIDUAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE DI CREMIA E LOCALIZZAZIONE DEI CIMITERI DEI COMUNI CONTERMINI – scala 1:20.000**
2. **STRALCIO CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA VIGENTE**
3. **STRALCIO ELABORATI DI P.G.T. VIGENTE**
Tavola 13a – Sintesi delle previsioni contenute nei tre atti:
NUOVO DOCUMENTO DI PIANO - PIANO DELLE REGOLE – PIANO DEI SERVIZI
Tavola 4.1 – Carta dei Vincoli
4. **PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI AGLI ATTI DEL COMUNE INERENTI LA RIDUZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO**
5. **TABELLE DATI STATISTICI E VERIFICHE DIMENSIONALI:**
 - TABELLA 1 - ANDAMENTO DELLA MORTALITA' NEGLI ULTIMI 30 ANNI
 - TABELLA 2 - PERSONE NATE NEGLI ULTIMI 30 ANNI
 - TABELLA 3 - RAPPORTO TRA I DECESSI E LA VARIAZIONE MEDIA DI POPOLAZIONE NEGLI ULTIMI 20 ANNI
 - TABELLA 4 - RICETTIVITA' DEI CIMITERI ESISTENTI AL MARZO 2024
 - TABELLA 5.1 - RICETTIVITA' DEL CIMITERO PER TIPOLOGIA DI RICHIESTA DEGLI ULTIMI 30 ANNI
 - TABELLA 5.2 - RICETTIVITA' DEL CIMITERO PER TIPOLOGIA DI RICHIESTA DEGLI ULTIMI 10 ANNI
 - TABELLA 5.3 - RICHIESTE PER TIPOLOGIE DI SEPOLTURA PER I PROSSIMI 20 ANNI
 - TABELLA 6 - RICETTIVITA' DEL CIMITERO IN PROGETTO A SEGUITO DELL'ESUMAZIONE DELLA CONCESSIONI SCADUTE
 - TABELLA 7 - SCADENZA CONCESSIONI PER I PROSSIMI 20 ANNI

ALLEGATO 1

CARTOGRAFIA C.T.R. CON INDIVIDUAZIONE DEL CIMITERO
COMUNALE DI CREMIA E LOCALIZZAZIONE DEI CIMITERI DEI
COMUNI CONTERMINI – scala 1:20.000



PIANELLO DEL LARIO

PLESIO

CREMA

SAN SIRO

DERVIO

ALLEGATO 2

STRALCIO CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA
VIGENTE



COMUNE DI CREMIA
Provincia di Como

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Componente geologica, idrogeologica e sismica

COMMITTENTE
COMUNE DI CREMIA (CO)
Piazza della Gloria
22010 Crema (CO)

ELABORATO: PIANO DELLE REGOLE
CARTA DELLA FATTIBILITA'
GEOLOGICA

DATA

SETTEMBRE 2024

TAVOLA

T7

SCALA

1:5.000

TECNICO INCARICATO

TIMBRO E FIRMA



STUDIO GEOLOGICO
DEPOLI DOTT. CLAUDIO
Via Villatico, 11
23823 Colico (LC)
Tel./Fax. 0341.933011
info@studiodepoli.com

LEGENDA

 Confini comunali

Classi di fattibilità geologica

Classe 2: fattibilità con modeste limitazioni

 Classe 2: ambiti con moderati ostacoli all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso

Classe 3: fattibilità con consistenti limitazioni

 Classe 3: ambiti con limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate (acclività, problematiche geomeccaniche ed idrologiche)

 Sottoclasse 3a: ambito di conoide attivo parzialmente protetto Cp PAI

Classe 4: fattibilità con gravi limitazioni

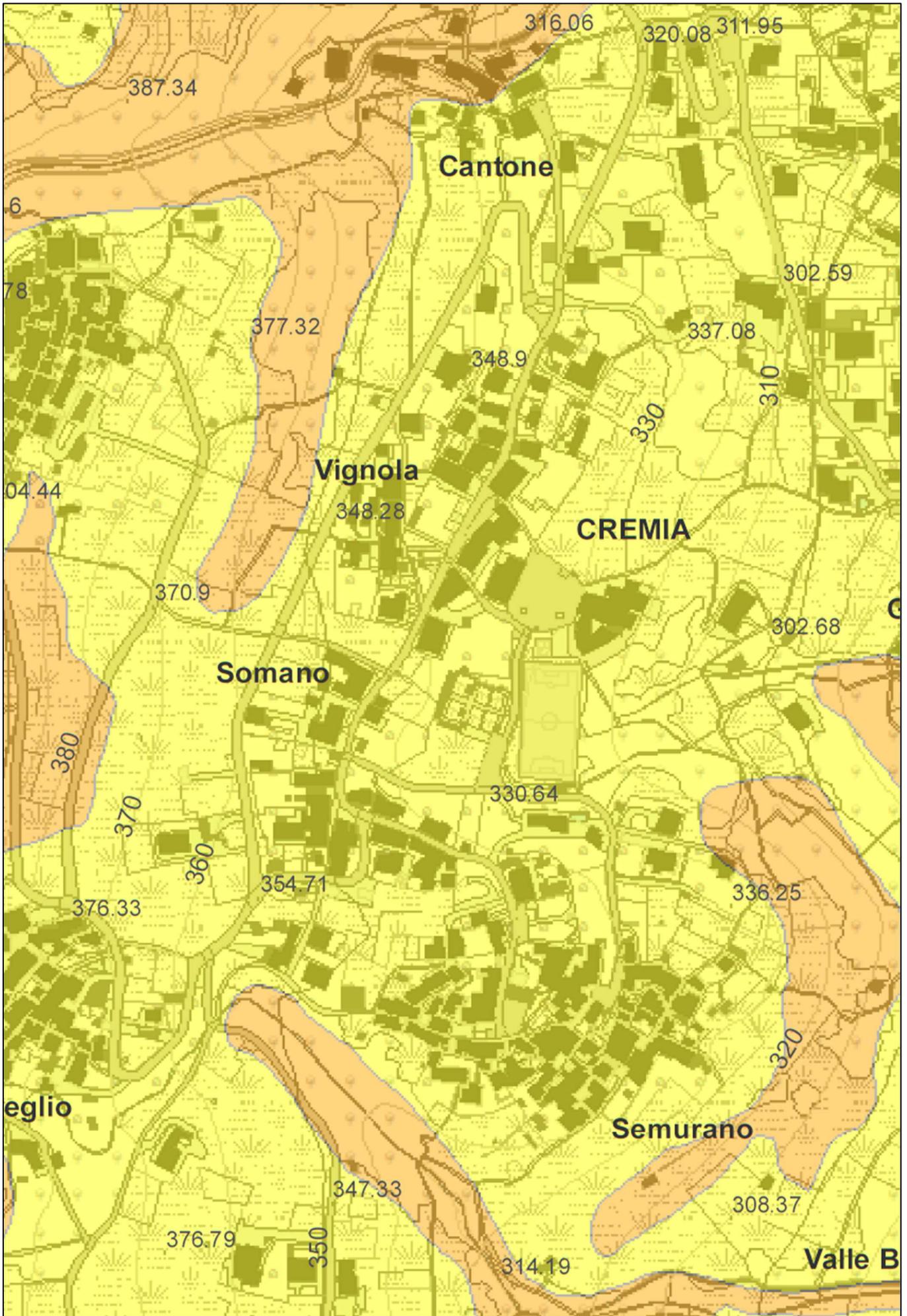
 Classe 4: area soggetta a dinamica di evoluzione morfologica

 Sottoclasse 4a: area di frana attiva Fa PAI

 Sottoclasse 4b: area di frana quiescente Fq PAI

 Sottoclasse 4c: ambito di conoide attivo Ca PAI

 Sottoclasse 4d: ambito valanghivo Va PAI



ALLEGATO 3

STRALCIO ELABORATI DI P.G.T. VIGENTE

Tavola 13a – Sintesi delle previsioni contenute nei tre atti:
NUOVO DOCUMENTO DI PIANO - PIANO DELLE REGOLE – PIANO
DEI SERVIZI

Tavola 4.1 – Carta dei Vincoli



COMUNE DI

Crema

PROVINCIA DI COMO



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

tavola

13a*'

scala 1:2.000

IL PROGETTO DI P.G.T.

Sintesi delle previsioni contenute nei tre atti:

Nuovo Documento di Piano:

Progetto ambientale paesistico - La rete verde

La Rigenerazione Urbana e Territoriale - Gli Ambiti di Trasformazione

Piano delle Regole - Piano dei Servizi:

Revisione del progetto del Tessuto Urbano Consolidato (T.U.C.)

Il progetto del Piano dei Servizi e della mobilità - Ambiti di recupero e completamento

NUOVO DOCUMENTO DI PIANO VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE

adozione delibera C. C. n° 20 del 07.11.2023

approvazione delibera C. C. n° del .2024

il tecnico

dott. arch. Marielena Sgroi

il Sindaco

Ing. Diego Manzi

Resp. Area Tecnica

Ing. Anna Ragni

* elaborato modificato a seguito
dei pareri espressi in sede di 2^a VAS

' elaborato modificato a seguito accoglimento
osservazioni e recepimento pareri

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie e relative simbologie utilizzate sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori

Dott. Arch. Marielena Sgroi - Lambrugo (CO) - v. C. Battisti, 19 - tel 031/3590232 - fax 031/3592139 - Mail: elena@studiosgroi.it

LEGENDA

ELEMENTI IDENTIFICATIVI P.T.R. E P.P.R. REGIONE LOMBARDIA

PTR con aggiornamenti app. con D.C.R. n°X/7279 del 30.10.2017 B.U.R.L. n°50 del 16.12.2017 e n° 51 del 21.12.2017

STRADA PANORAMICA

 n°38 SS340DIR Regina - da Menaggio al ponte del Passo

TRACCIATI GUIDA PAESAGGISTICI

-  n° 1 Sentiero Italia tracciato di interesse escursionistico (Via dei Monti Lariani)
-  n° 2 Sentiero del Giubileo tracciato di interesse storico culturale
-  n°15 Antica Strada Regina tracciato di interesse storico culturale
-  n°36 Linee dei servizi di navigazione dei laghi lombardi

VISUALE SENSIBILE - art. 27, comma 3 PPR

-  34 Vetta del Costone del Bregagno
-  1600 1000 Ambiti di elevata naturalità - art. 17 - PPR territorio al di sopra dei 1000 mt slm
Terreni alpini e appenninici - art. 142 D.lgs. 42/2004 territorio al di sopra dei 1.600 mt slm
-  Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale - Laghi insubrici - art. 19, comma 4 - PPR (intero territorio comunale)
-  473 39 Ambito di tutela D. Lgs 42/2004 - Bellezze d'insieme
"Dichiarazione di Notevole Interesse pubblico" ai sensi D.Lgs n° 42/2004, art 136 ex L.1497/89"

P.T.C.P. PROVINCIA DI COMO

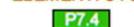
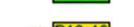
(approvato dal Consiglio Provinciale in data 2 agosto 2006, con Delibrazione n° 5905993, pubblicato sul BURL n° 38 - Serie Inserzioni e Concorsi, del giorno 20 settembre 2006)

AMBITO OMOGENEO: N° 1 - COMUNITA' MONTANA ALTO LARIO
UNITA' DI PAESAGGIO: N° 6 - VERSANTI DEL BREGAGNO E DELLA GRONA

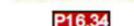
ELEMENTI FISICO - MORFOLOGICI

-  A 5.11 Conoide lacustre: Conoide di San Vito
-  A 8.12 Orrido o forra: Orrido di Prato
-  A 14.9 Area con presenza di alpeggi: Alpe Sumero

ELEMENTI STORICO - CULTURALI

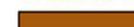
-  P7.4 Elemento Storico di Difesa: Area e complesso fortificato medioevale
-  P10.19 Luogo di Culto: Chiesa di San Vito e Modesto
-  P10.20 Luogo di Culto: Parrocchiale di San Michele

ELEMENTI PAESAGGISTICI

-  P16.34 Punto panoramico San Vito
-  P16.35 Punto panoramico Monte Bregagno (Sul confine comunale in PLESIO)
-  P16.36 Punto panoramico Sant'Amate (Sul confine comunale in PLESIO)

TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

NUCLEI ED INSEDIAMENTI DI IMPIANTO STORICO - IL VERDE DI PROTEZIONE

-  CS - Nuclei di Antica Formazione
-  Vincolo beni culturali - D.LGS. N° 42/2004 e s.m.i.
-  Edifici di particolare rilevanza architettonica - storica - ambientale
-  ex Filanda

IL SISTEMA DELLE VILLE CON PARCHI E GIARDINI

-  VS - Ville storiche con parco
-  VA - Edifici con giardino in contesti territoriali ed ambientali sensibili (volume esistente)

EDIFICAZIONE URBANA ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO

-  R1 - Residenziale intensivo (1,20 mc/mq)  Comparti di impianto storico
-  R2 - Residenziale esistente e di completamento (1,00 mc/mq)
-  Tr - Ambito Turistico - ricettivo  Casa vacanze - B&B

IL SISTEMA DEI SERVIZI



APe - Aree ed attrezzature collettive o di interesse generale esistenti



APp - Aree ed attrezzature collettive o di interesse generale in progetto



- Spiagge



IT - Impianti tecnologici



Istruzione



Att. di inter. comune



Piazza



Attrezzature sportive



Area Verde



Parco Pubblico



Att. religiosa



Chiesa



Cimitero



Parcheggi



Parcheggi privati



Spiaggia



Edicole votive



Rifugio comunale La Canua

MOBILITA'



Strade e rotatorie in progetto
Allargamenti stradali / adeguamenti stradali

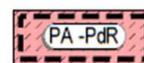


Percorsi ciclo-pedonali esistenti

AMBITI DI COMPLETAMENTO - Piano delle Regole



Comparto sottoposto a Permesso di Costruire Convenzionato



Comparti in corso di attuazione

AMBITI DI TRASFORMAZIONE E RIGENERAZIONE - Documento di Piano



Comparto sottoposto a Permesso di Costruire Convenzionato



Comparto sottoposto a Rigenerazione Territoriale - Centri Storici

IL SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE - LA RETE VERDE - IL PAESAGGIO - GLI AMBITI AGRICOLI

AMBITI AGRICOLI

EDIFICAZIONE IN AMBITO AGRICOLO



Nuclei di Architettura Rurale Montana



Edifici residenziali isolati



Edifici rurali

AMBITI AGRICOLI AVENTI EFFICACIA PREVALENTE (art. 15, L.R. 12/2005)



Alpeggio: Alpe Sumero - Alpe Palù

LA RETE ECOLOGICA SOVRALocale

RETE ECOLOGICA REGIONALE (R.E.R.)



Elementi di secondo livello per la quasi totalità del territorio comunale esclusi ambiti urbanizzati

RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (R.E.P.)



Ambiti a massima naturalità



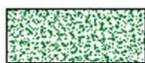
Aree sorgenti di biodiversità di 1° livello



Ambiti agricoli prativi



Coppelle (Loc. Marnino)



Ambiti boscati - P.I.F. Comunità Montana (in corso di redazione)
(D. Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera g)



Alpeggio: Alpe Sumero - Alpe Palù



VL Aree verdi di valore ambientale e paesaggistico a sud della SS340



BV1 Verde ambientale di protezione del Centro Storico

IL SISTEMA DEI TERRAZZAMENTI



Terrazzamenti coltivati di valore storico - culturale e paesaggistico



Ulivi



Terrazzamenti da ripristinare e destinare al reimpianto delle colture storiche

CONNESSIONI DI RETE



Connessione idrogeologica tra la parte montana e il lago di Como Valle Vezzedo - Torrente Val Quaradella o Calseno (sino al conoide di San Vito)



Connessioni di rete ecologica

LA RETE ECOLOGICA COMUNALE



BV2 Verde ambientale di protezione del Centro Storico



Sentieri



Viali alberati esistenti



Riqualficazione Tracciato guida paesaggistico



Coni di visuale paesaggistica

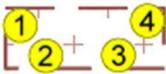


Tracciati agrosilvopastorali in progetto o riqualfica

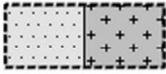
VINCOLI

Ritrovamenti archeologici

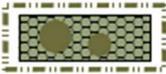
(località e relativa zona da sottoporre a tutela prescrittiva da considerarsi a rischio archeologico in base a passati ritrovamenti)



- 1 - Antica Via Regina – tracce di percorso viario di datazione incerta
- 2 - Area montuosa tra Vezzedo (nel Comune di Crema) e Soriano (nel Comune di S. Siro): individuate trentatré rocce recanti incisioni di diverso tipo e cronologia;
- 3 - Vezzedo: nell'abitato sono visibili varie incisioni su rocce affioranti e su pietre del lastricato;
- 4 - Crema – Loc. San Vito: complesso medievale della Chiesa di San Vito presso cui sono state rinvenute nel XIX secolo resti di probabili tombe a incinerazione di età romana; è stato inoltre rinvenuto un sito pluristratificato con livelli neolitici, necropoli di epoca preistorica, romana e tardoantica.



Ambito cimiteriale e relativa fascia di rispetto



Depuratore e relativa fascia di rispetto (100m dalle vasche di decantazione)



Delimitazione centro abitato - Approvazione Delibera G.C. n° 15 del 03.02.1997



Fascia di rispetto delle acque pubbliche (D. Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c - 150m)
- Valle Vezzedo (n°310) - Torrente Val Quaradella o Calseno (n°311)



Fascia di rispetto delle acque pubbliche (D. Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera b - 300m)
- Lago di Como o Lario col ralo di Lecco e il Laghetto di Piona (n°194)



Punti di captazione acqua potabile - POZZI
e relativa zona di rispetto (D.P.R. n° 236/88, assoluta 10 mt, r 200 mt o temporale)



Rispetto stradale - linea di arretramento



Linea Elettrodotta e relativa fascia di rispetto - DPCM 8 luglio 2003



Vingolo idrogeologico

STUDIO GEOLOGICO - RIM - PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

FATTIBILITA' GEOLOGICA



CLASSE DI FATTIBILITA' 4 con gravi limitazioni

RETICOLO IDRICO MINORE



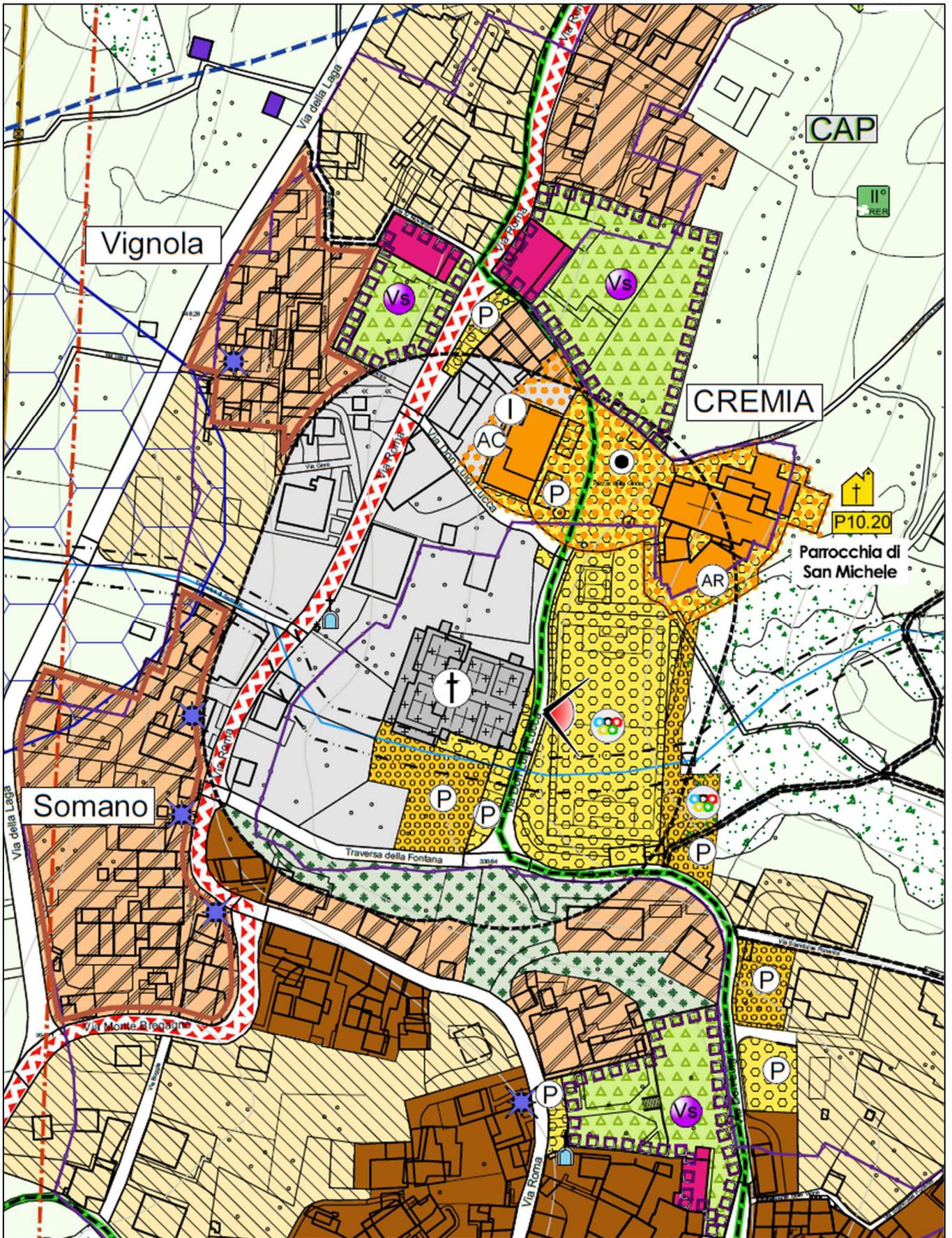
Fascia di rispetto del reticolo idrico minore e relativo reticolo idrografico

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO PAI - DISSESTI



- Va - Area a pericolosità molto elevata o elevata
- Ca - Area di conoide attivo non protetta
- Cp - Area di conoide attivo non parzialmente protetta
- Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta

- Fa - Area di frana attiva
- Fq - Area di frana quiescente
- Fs - Area di frana stabilizzata





COMUNE DI

Crema

PROVINCIA DI COMO



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

tavola

4.1'

scala 1:3.300

ANALISI TERRITORIALE

Vincoli

NUOVO DOCUMENTO DI PIANO
VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE

adozione delibera C. C. n° 20 del 07.11.2023
approvazione delibera C. C. n° del .2024

il tecnico

dot. arch. Marielena Sgroi

il Sindaco

Ing. Diego Manzi

Resp. Area Tecnica

Ing. Anna Ragni

* elaborato modificato a seguito accoglimento
osservazioni e recepimento pareri

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie e relative simbologie utilizzate sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori.

Dott. Arch. Marielena Sgroi - Lambrugo (CO) - v. C. Battisti, 19 - tel 031/3590232 - fax 031/3592139 - Mail: elena@studiosgroi.it

LEGENDA

SIMBOLOGIE



confine comunale



corso d'acqua

ELEMENTI IDENTIFICATIVI P.T.R. E P.P.R. REGIONE LOMBARDIA

PTR con aggiornamenti app. con D.C.R. n°X/7279 del 30.10.2017 B.U.R.L. n°50 del 16.12.2017 e n° 51 del 21.12.2017

DOCUMENTO DI PIANO PTPR: Sistema Territoriale dei Laghi e Sistema Territoriale della Montagna.

FASCIA ALPINA e PREALPINA: Paesaggi delle valli e dei versanti - Paesaggi energie di rilievo - Paesaggi dei laghi insubrici

STRADA PANORAMICA



SS340DIR Regina - da Menaggio al ponte del Passo

TRACCIATI GUIDA PAESAGGISTICI



Sentiero Italfa tracciato di Interesse escursionistico (Via dei Monti Lariani)



Sentiero del Giubileo tracciato di interesse storico culturale



Antica Strada Regina tracciato di interesse storico culturale



Linee dei servizi di navigazione dei laghi lombardi

VISUALE SENSIBILE - art. 27, comma 3 PPR

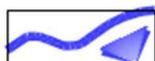


Vetta del Costone del Bregagno

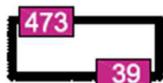


Ambiti di elevata naturalità - art. 17 - PPR territorio al di sopra dei 1000 mt slm

Terreni alpini e appenninici - art. 142 D.lgs. 42/2004 territorio al di sopra dei 1.600 mt slm



Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale - Laghi Insubrici- art. 19, comma 4 - PPR intero territorio comunale



Ambito di tutela D. Lgs 42/2004 - Bellezze d'insieme

"Dichiarazione di Notevole Interesse pubblico" ai sensi D.Lgs n° 42/2004, art 136 ex L.1497/89"

n° 39 DM del 16.8.1955 "dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del lago di Como, sita nell'ambito dei comuni di Como, Cernobbio, Moltrasio, Carate Urio, Laglio, Brienno, Argegno, Colonno, Sala Comacina, Ossuccio, Lenno, Tremezzo, Griante, Menaggio, Santa Maria Rezzonico, Crema, Pianello Lario, Musso, Dongo, Gravedona, Damaso E Gera.",

n° 437 DM del 11.9.1973 "dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Crema"

RETE ECOLOGICA REGIONALE

(approvato da Giunta Regionale in data 30 dicembre 2009, con Deliberazione n° 8/10962

"Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi")

SETTORE R.E.R.: n°47 - LAGHI BRIANTEI e n° 67 MONTE LEGNONE

ELEMENTI DI SECONDO DELLA R.E.R.: per la quasi totalità del territorio comunale

P.T.C.P. PROVINCIA DI COMO

(approvato dal Consiglio Provinciale in data 2 agosto 2006, con Deliberazione n° 59/35993, pubblicato sul BURL n° 38 - Serie Inserzioni e Concorsi, del giorno 20 settembre 2006)

AMBITO OMOGENEO: N° 1 - COMUNITA' MONTANA ALTO LARIO

UNITA' DI PAESAGGIO: N° 6 - VERSANTI DEL BREGAGNO E DELLA GRONA

ELEMENTI FISICO - MORFOLOGICI

 **A 5.11** Conoide lacustre: Conoide di San Vito

 **A 8.12** Orrido o forra: Orrido di Prato

 **A 14.9** Area con presenza di alpeggi: Alpe Sumero

ELEMENTI STORICO - CULTURALI

 **P7.4** Elemento Storico di Difesa: Area e complesso fortificato medioevale

 **P10.19** Luogo di Culto: Chiesa di San Vito e Modesto

P10.20 Luogo di Culto: Parrocchiale di San Michele

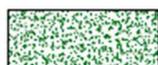
ELEMENTI PAESAGGISTICI

P16.34 Punto panoramico San Vito

P16.35 Punto panoramico Monte Bregagno (Sul confine comunale in PLESIO)

P16.36 Punto panoramico Sant'Amate (Sul confine comunale in PLESIO)

VINCOLI AMBIENTALI



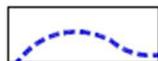
aree boscate - P.I.F. Comunità Montana in corso di redazione
(D. Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera g)



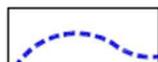
Catasto Incendi ai sensi della Legge Quadro in materia di Incendi Boschivi n° 353/2000

 TIPOLOGIA 1 - Vincolo di destinazione quindicennale (15 anni)

 TIPOLOGIA 2 - Vincolo di destinazione decennale (10 - 15 anni)



Fascia di rispetto delle acque pubbliche (D. Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c - 150m)
- Valle Vezzedo (n°310) - Torrente Val Quaradella o Calseno (n°311)



Fascia di rispetto delle acque pubbliche (D. Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera b - 300m)
- Lago di Como o Lario col ralo di Lecco e il Laghetto di Piona (n°194)



Vincolo beni culturali - D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i.

RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

(località e relativa zona da sottoporre a tutela prescrittiva da considerarsi a rischio archeologico in base a passati ritrovamenti)



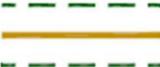
1 - Antica Via Regina - tracce di percorso viario di datazione incerta

2 - Area montuosa tra Vezzedo (nel Comune di Crema) **e Soriano**(nel Comune di S. Siro): individuate trentatré rocce recanti incisioni di diverso tipo e cronologia ;

3 - Vezzedo: nell'abitato sono visibili varie incisioni su rocce affioranti e su pietre del lastricato;

4 - Crema - Loc. San Vito: complesso medioevale della Chiesa di San Vito presso cui sono state rinvenute nel XIX secolo resti di probabili tombe a incinerazione di età romana; è stato inoltre rinvenuto un sito pluristratificato con livelli neolitici, necropoli di epoca preistorica, romana e tardoantica.

VINCOLI STRUTTURALI

	centro storico e nuclei antichi (L.R. n° 12/2005 e s.m.i.)
	Ambito centro abitato Approvazione Delibera G.C. n° 15 del 03.02.1997
	Ambito centro edificato Approvazione Delibera C.C. n° 24 del 10.05.1979 - GR n° 20760/LP del 11.06.1979
	Fascia di rispetto cimiteriale
	Stazione per telefonia mobile
	Punti di captazione acqua potabile - POZZI e relativa zona di rispetto (D.P.R. n° 236/88, assoluta 10 mt, r 200 mt o temporale)
	Vingolo idrogeologico
	Depuratore e relativa fascia di rispetto di 100m dalle vasche di decantazione
	Linee elettriche e relativa fascia di rispetto

STUDIO GEOLOGICO - PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

FATTIBILITA' GEOLOGICA

	CLASSE DI FATTIBILITA' 4 con gravi limitazioni
---	--

RETICOLO IDRICO MINORE

	Fascia di rispetto del reticolo idrico minore
---	---

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO PAI - DISSESTI

	Va - Area a pericolosità molto elevata o elevata		Fa - Area di frana attiva
	Ca - Area di conoide attivo non protetta		Fq - Area di frana quiescente
	Cp - Area di conoide attivo non parzialmente protetta		Fs - Area di frana stabilizzata
	Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta		

DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE

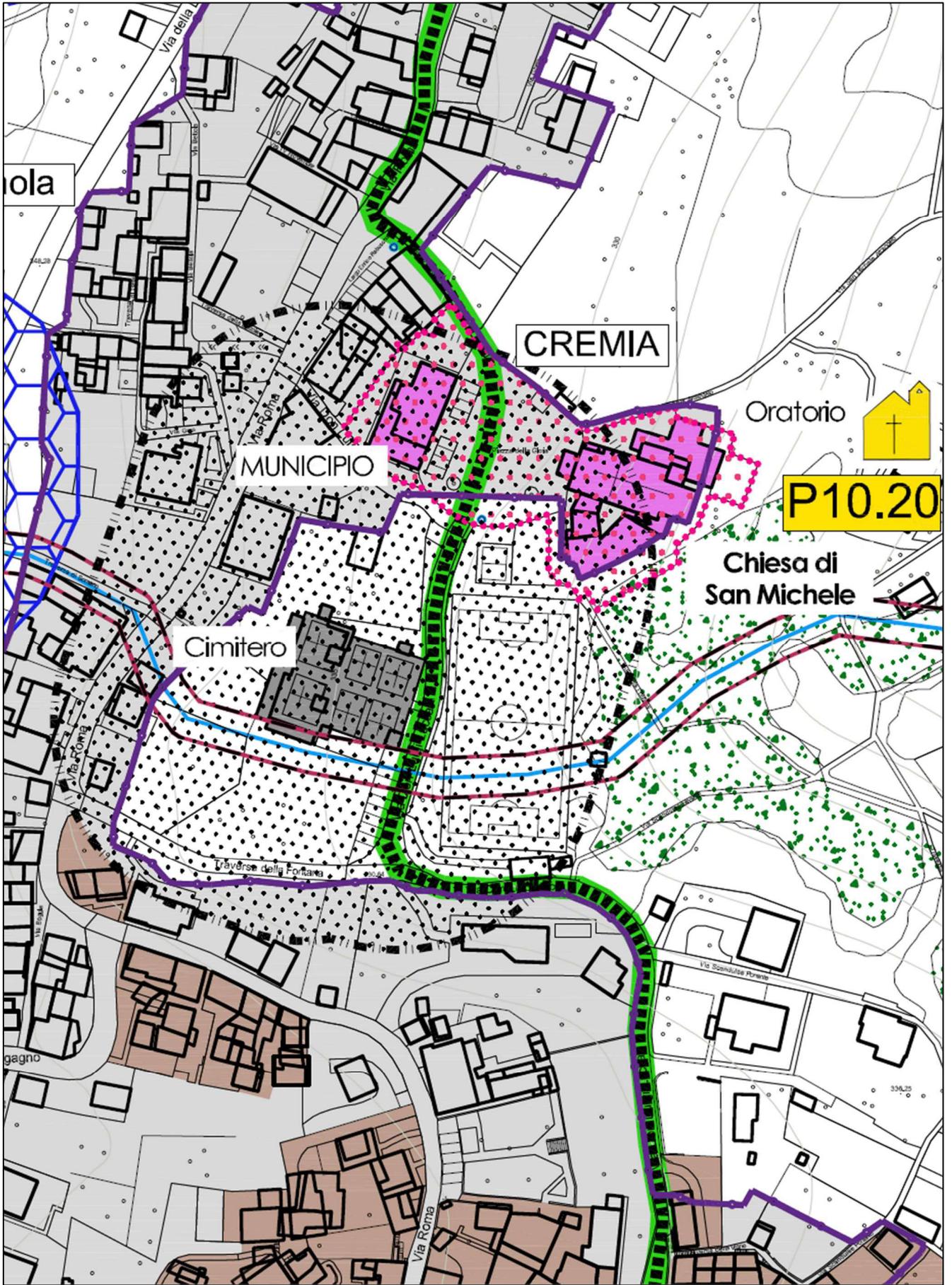
Ambito territoriale: Reticolo Secondario Collinare e Montano RSCM - Denominazione bacino principale: ADDA - Denominazione bacino secondario: LARIO

	Pericolosità RSCM H - scenario frequente		Pericolosità RSCM M - scenario poco frequente		Pericolosità RSCM L - scenario raro
---	---	---	--	---	--

Ambito territoriale: ACL - Aree Allagabili Locali

- Denominazione bacino principale: ADDA - Denominazione bacino secondario: LARIO

	Pericolosità ACL H - scenario frequente		Pericolosità ACL M - scenario poco frequente		Pericolosità ACL L - scenario raro
---	--	---	---	---	---------------------------------------



ALLEGATO 4

PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI AGLI ATTI DEL COMUNE
INERENTI LA RIDUZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO

COMUNE DI CREMIA

PROVINCIA DI COMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del Registro Deliberazioni

N. 1511 di Prot.

OGGETTO: Limitazione dell'ampiezza della zona di rispetto cimiteriale
(Legge 17/10/1957 N.983)

L'anno millenovecento ~~sessantotto~~ sessantacinquantotto addì tredici
 del mese di Dicembre alle ore 19,30, nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini
 di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione
 ed in seduta pubblica di straordinaria convocazione.

Risultano :

N. d'ordine		Presenti	Assenti	N. d'ordine		Presenti	Assenti
1	Brera Silvestro-Sindaco	si					
2	Cola Arrigo	si					
3	Zanatta Antonio	si					
4	Manzi Carlo	si					
5	Mazza Andrea	si					
6	Bregani Eduardo	=	si				
7	Gilardi Gaudenzio	=	si				
8	Giardelli Romeo	=	si				
9	Cappi Agostino	si					
10	Manzi Antonio	=	si				
11	Tarra Vittorio	si	si				
12	Zanatta Angelo	si					
13	Manzi Ottorino	=	si				
14	Cola Antonio	si					
15	Rava Michele	si					
Totale N.							

Assiste il Segretario Comunale sig. Vincenzo Amico-

Il sig. Brera Silvestro-Sindaco assunta la presidenza

e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che i limiti dell'attuale zona di rispetto cimiteriale, per la particolare ubicazione topografica del cimitero stesso, vengono a costituire un notevole intralcio a delle opere di ampliamento edilizio in programmazione;

-Che essendo il recinto del cimitero sito in vicinanza alle più importanti frazioni del Comune e della strada prov.le, l'ampiezza attuale della zona di rispetto viene ad investire molte abitazioni, limitandone le possibilità di ogni futuro sviluppo costruttivo;

Ritenuto che, dal punto di vista igienico, per la particolare ubicazione del sito, nessun danno potrebbe derivarne all'abitato ed alla popolazione, chiedendo alle competenti autorità la riduzione dei limiti di zona di rispetto cimiteriale;

-Che la riduzione dei limiti di cui sopra si appalesa, soprattutto, necessaria per gli sviluppi futuri;

Vista la Legge 17/10/1958 N.983- 2^a Comma;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di Legge, essendo N.9 i presenti ed i votanti e N.9 i voti favorevoli;

D E L I B E R A

Chiedere, si come chiede, a S.E. Il Prefetto l'emanazione del provvedimento di competenza, affinché i limiti della zona di rispetto cimiteriale vengano ridotti ad un raggio di 50 metri, essendo questo Comune di popolazione inferiore ai 20.000. ~~000~~ abitanti.

COMUNE DI CREMA

PROVINCIA DI COLO

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del Registro Deliberazioni

N. 1511 di Prot.

OGGETTO: Limitazione dell'ampiezza della zona di rispetto cimiteriale - (Legge 17/10/1957 N.983) -

L'anno millenovecentocinquant otto addi Tredici
del mese di Dicembre alle ore 19,30, nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

N. d'ordine		Presenti	Assenti	N. d'ordine		Presenti	Assenti
1	Brera Silvestro-Sindaco	si					
2	Cola Arrigo	si					
3	Zanatta Antonio	si					
4	Manzi Carlo	si					
5	Mazza Andrea	si					
6	Bregani Eduardo	=	si				
7	Gilardi Gandenzio	=	si				
8	Giardelli Romeo	=	si				
9	Cappi Agostino	si					
10	Manzi Antonio	=	si				
11	Tarra Vittorio	=	si				
12	Zanatta Angelo	si					
13	Manzi Otterino	=	si				
14	Cola Antonio	si					
15	Rava Michele	si					
		<u>9</u>	<u>6</u>				
						Totale N.	

Assiste il Segretario Comunale sig. Vincenzo Amico

Il sig. Brera Silvestro-Sindaco assunta la presidenza

e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che i limiti dell'attuale zona di rispetto cimiteriale, per la particolare ubicazione topografica del cimitero stesso, vengono a costituire un notevole intralcio a delle opere di ampliamento edilizio in programmazione;

-Che essendo il recinto del cimitero sito in vicinanza alle più importanti frazioni del Comune e della strada prov.le, l'ampiezza attuale della zona di rispetto viene ad investire molte abitazioni, limitandone le possibilità di ogni futuro sviluppo costruttivo;

Ritenuto che, dal punto di vista igienico, per la particolare ubicazione del sito, nessun danno potrebbe derivarne all'abitato ed alla popolazione, chiedendo alle competenti autorità la riduzione dei limiti della zona di rispetto cimiteriale;

-Che la riduzione dei limiti di cui sopra di appresa soprattutto necessaria per gli sviluppi futuri;

Vista la Legge 17/10/1958-N.983-2° Comma;

Con voti unani espressi nei modi e nelle forme di Legge, essendo N.9 i presenti ed i votanti e N.9 i voti favorevoli;

D E L I B E R A

Chiedere, si come chiede, a S.E. Il Prefetto l'emanazione del provvedimento di competenza affinché i limiti della zona di rispetto cimiteriale vengano ridotti ad un raggio di 50 metri, essendo questo Comune di popolazione inferiore ai 20.000. abitanti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

- Vista la deliberazione N.21 in data 13/12/1958, con la quale il Consiglio Comunale di Crema chiede la riduzione della zona di rispetto del cimitero;
- Considerato che alla riduzione proposta non ostano, con alcune limitazioni, motivi di ordine igienico-sanitario;
- Ritenuti gravi e giustificati i motivi adottati dalla Amministrazione Comunale, a sostegno della richiesta;
- Visto il parere espresso dal Consiglio Prov.le di Sanità, nella seduta del 17/6/1960;
- Visto l'art.338 del T.U. delle Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 N.1265, modificato dalla Legge 17 ottobre 1957 N.983;

D E C R E T A

la zona di rispetto del cimitero del Comune di Crema viene ridotta come segue:

a monte m. 50
a valle m. 200

sul lato nord-est fino all'esistente fabbricato comunale.
sul lato sud-ovest fino al raggiungimento della strada a monte che corre lungo il limite distale dei pappali N.2237-2238-2239 e contigui.

Como li 9 dicembre 1960

IL PREFETTO
fto. (Guida)

.....per copia conforme...
IL DIRETTORE DI SEZIONE
fto Illeggibile.

P.C.O.
IL SEGRETARIO COMUNALE





Il Prefetto della Provincia di Como

- Vista la deliberazione n. 21 in data 13.12.1958, con la quale il Consiglio Comunale di Crema chiede la riduzione della zona di rispetto del cimitero;

- Considerato che alla riduzione proposta non ostano, con alcune limitazioni, motivi di ordine igienico sanitario;

- Ritenuti gravi e giustificati i motivi adottati dalle Amministrazioni Comunali a sostegno della richiesta;

- Visto il parere espresso dal Consiglio Provinciale di Sanità nella seduta del 17.6.1960;

- Visto l'art. 338 del T.U. delle Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265, modificato dalla Legge 17 ottobre 1957, n. 983;

DECRETA

la zona di rispetto del cimitero del Comune di Crema viene ridotta come segue:

a monte m. 50

a valle m. 200

sul lato nord-est fino all'esistente fabbricato comunale

sul lato sud-ovest fino al raggiungimento della strada a monte che corre lungo il limite distale dei mappali n. 2237-2238-2239 e contigui.

Como, 9 dicembre 1960

IL PREFETTO

f.to (Guida)

...per copia conforme...

IL DIRETTORE DI SEZIONE





COMUNE DI CREMIA

PROVINCIA DI COMO

10-2

Prot. N. 64

Addi 13/1/1964 195

Risposta a nota N. del Div.

OGGETTO: Decreto riduzione area cimiteriale Richiesta deroga.

ILL.MO SIG. PREFETTO in
COMO

Con Decreto N.36995/San. in data 9/12/1960 é stata disposta la riduzione dell'area di rispetto del cimitero di questo Comune, secondo particolari situazioni di fatto ed in riferimento a giustificati motivi adottati da questa Amministrazione Comunale.

Nonostante i termini della riduzione, si manifestano ancora delle difficoltà pratiche nel settore edilizio, perché la zona di rispetto viene a ricadere, in buona parte, nella stessa zona centrale dell'abitato.

Allo scopo di evitare delle difficoltà nello sviluppo edilizio, ferma restando la delimitazione della zona, con la presente si chiede la concessione di una deroga al divieto di costruzione. La deroga richiesta riguarda solo l'autorizzazione alla costruzione di garage con solo pianterreno sul lato a monte della zona e sul lato a sud-ovest fino al raggiungimento della strada a monte che corre lungo il limite distale dei mappali N.2237-2238-2239 e contigui.

Si tratterebbe, in sostanza, di consentire la costruzione di piccoli garage entro la zona segnata in neretto nella planimetria mappale allegata, riprodotte la zona di rispetto cimiteriale in argomento.

Si precisa che si tratterebbe soltanto di costruzioni ad uso "garage", non adibiti, quindi, ad abitazione.

Si ritiene, pertanto, che non vi siano particolari motivi di ordine ostativo.

In attesa di cortese riscontro, si ringrazia, con distinti ossequi.

All.N. 1-



IL SINDACO

Adelmo D'Antonio



Ministero della Sanità
Ufficio Medico Provinciale - Como

Como, 5 maggio 1964

Sig. SINDACO DI

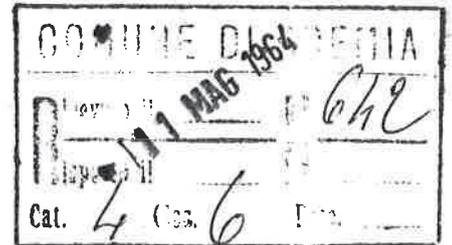
CREMIA

N. 9336

Risposta al foglio del

N.

Oggetto: Riduzione zona di rispetto cimiteriale.



In riscontro alla nota n. 642 del 30.4.1964, questo Ufficio, presa in esame la richiesta di chiarimenti circa la riduzione della zona di rispetto cimiteriale di codesto Comune, deve convenire che i riferimenti usati per orientamento non possono essere precisati senza l'ausilio della planimetria a suo tempo predisposta ed allegata alla deliberazione.

Ad ogni buon conto, per poter esprimere un fondato giudizio in merito, si ritiene la necessità di riesaminare l'intera pratica effettuando, se del caso, nuovi accertamenti sopraluogo.

Si prega, intanto, di voler inviare copia della deliberazione n. 21 adottata da codesto Comune con due planimetrie firmate dal tecnico con l'indicazione precisa del perimetro della zona di rispetto che si intende ridurre attorno al cimitero in questione.

Si prega, intanto, di voler disporre un versamento di £. 6.000, mediante l'allegata vaglia, a titolo di deposito per spese di sopraluogo.

IL MEDICO PROVINCIALE
(Dr. A. LUPI)

n. 4540

Vista la lettera n. 642 del 30.4.1964 con la quale il Comune di CREMIA ripreso in esame la deliberazione n. 21 in data 13 dicembre 1958 del

Consiglio Comunale di CREMIA con cui viene chiesta

la riduzione della zona di rispetto del Cimitero del Capoluogo per le aumentate esigenze edilizie del Comune stesso;

- Accertato, mediante ispezione sopraluogo, che alla richiesta non si oppongono motivi di carattere igienico-sanitario e che resta anche impregiudicata, con la riduzione della zona di rispetto, la possibilità di ampliamento del Cimitero stesso;

- Visto il parere del Consiglio Provinciale di Sanità espresso in seduta del 21.12.1964, favorevole con le seguenti limitazioni:

mt. 50 da tutti i lati meno che per il lato NORD-EST prospiciente il Municipio, ove la riduzione è limitata a 75 mt. dal muro di cinta.

- Visto l'art. 1 della Legge 17/10/1957, n. 983 che modifica l'art. 38 del T.U. delle LL.SS., 27.7.1934, n. 1265;

- Vista la Legge 13.3.1958, n. 296 istitutiva del Ministero della Sanità;

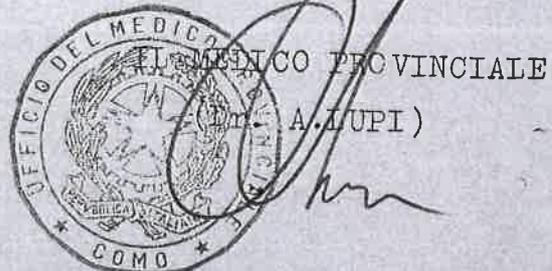
D E C R E T A

la zona di rispetto del Cimitero di CREMIA

è ridotta come segue:

- mt. 50 da tutti i lati meno che per il lato nord-est prospiciente il Municipio ove la riduzione è limitata a 75 mt. dal muro di cinta.

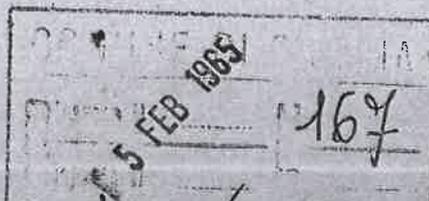
CCMO, 1 febbraio 1965



Al Sig. SINDACO DI

CREMIA

per l'esecuzione.



ALLEGATO 5

TABELLE DATI STATISTICI E VERIFICHE DIMENSIONALI:

TABELLA N°1 - ANDAMENTO DELLA MORTALITA' NEGLI ULTIMI 30 ANNI

ANNO	MORTI	VAR.TOTALE
1994	12	-7
1995	6	0
1996	6	0
1997	6	-1
1998	6	-2
1999	11	-6
2000	10	-1
2001	6	2
2002	12	-8
2003	7	-1
2004	4	2
2005	6	0
2006	9	-2
2007	5	-1
2008	9	-4
2009	12	-4
2010	16	/
2011	7	-9
2012	6	-1
2013	6	0
2014	5	1
2015	11	6
2016	4	-7
2017	13	-9
2018	13	0
2019	11	-2
2020	4	-7
2021	6	2
2022	5	0
2023	7	-2
TOTALE	241	
MEDIA MORTI DEGLI ULTIMI 30 ANNI		
	8	

DATI COMUNALI

TABELLA 2 - PERSONE NATE NEGLI ULTIMI TRENTA ANNI

ANNO	CREMIA
1994	5
1995	6
1996	6
1997	5
1998	4
1999	5
2000	9
2001	8
2002	4
2003	6
2004	6
2005	6
2006	7
2007	4
2008	5
2009	8
2010	1
2011	10
2012	6
2013	6
2014	5
2015	11
2016	4
2017	13
2018	13
2019	11
2020	4
2021	6
2022	5
2023	5
TOTALE	200
MEDIA ANNUA	circa 6 annui

DATI COMUNALI

**TABELLA 3 - RAPPORTO TRA I DECESSI E LA VARIAZIONE
MEDIA DI POPOLAZIONE NEGLI ULTIMI 20 ANNI**

ANNO	N° DECESSI ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE	VARIAZIONE MEDIA
2004	4	767	
2005	6	765	-2
2006	9	752	-13
2007	5	740	-12
2008	9	732	-8
2009	12	721	-11
2010	16	718	-3
2011	7	717	-1
2012	6	722	5
2013	6	721	-1
2014	5	725	4
2015	11	710	-15
2016	4	701	-9
2017	13	676	-25
2018	13	677	1
2019	11	674	-3
2020	4	685	11
2021	6	692	7
2022	5	691	-1
2023	7	694	3

DATI COMUNALI

TABELLA 4 - RICETTIVITA' DEL CIMITERO ESISENTE A MARZO 2023

	TIPO	OCCUPATI	di cui scaduti	LIBERI
CREMIA	LOCULI	122	16	8
	OSSARI / CINERARI	112	9	85
	CAPPELLE PRIVATE	6	0	0
	TOMBE A GIARDINO	99	82	1
	CAMPO COMUNE	25	25	0

RILIEVI SUL LUOGO E DATI COMUNALI

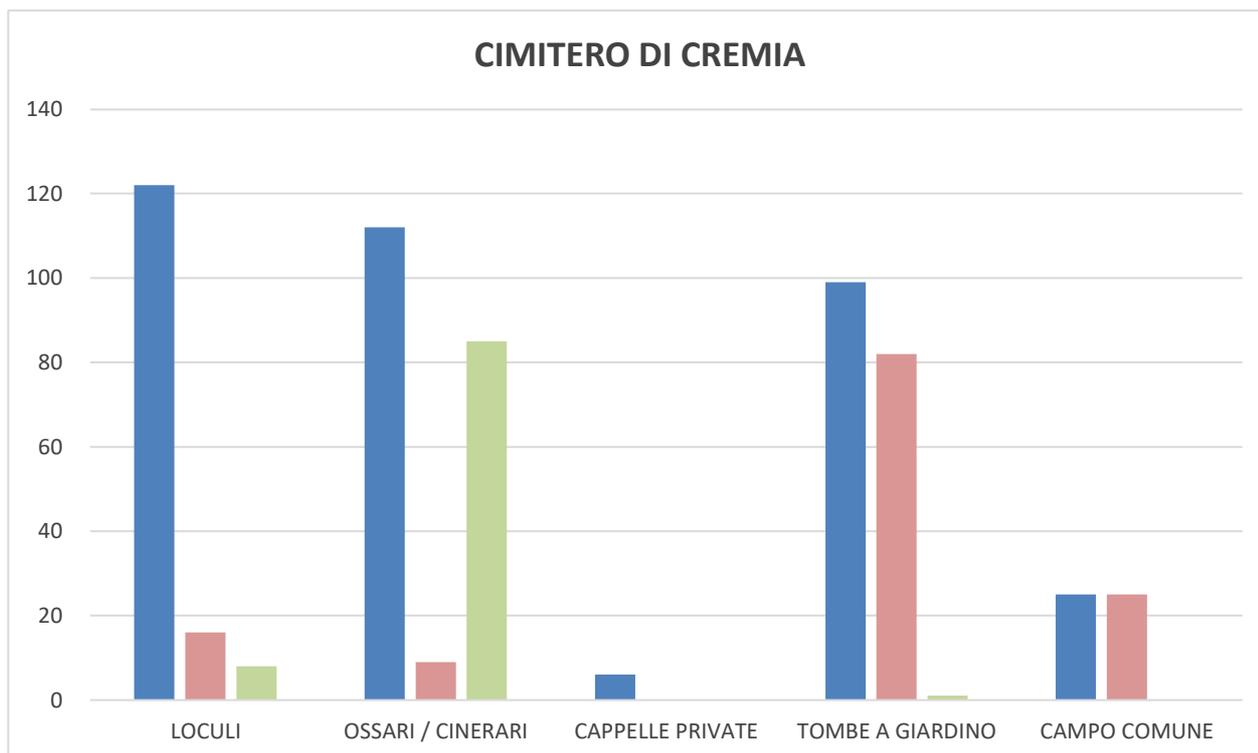


TABELLA 5.1 - RICHIESTE PER TIPOLOGIE DI SEPOLTURA DEGLI ULTIMI TRENTA ANNI

RICHIESTE PER TIPOLOGIE DI SEPOLTURA DEGLI ULTIMI TRENTA ANNI												
ANNO	TOMBE A GIARDINO		LOCULI			OSSARI			CINERARI		LAPIDI MURARIE	CAPPELLE PRIVATE
	deposizione ceneri in tomba esistente	richiesta nuova concessione	deposizione ceneri in loculo esistente	richiesta nuova concessione	rinnovo concessione	deposizione ceneri in ossario esistente	richiesta nuova concessione	rinnovo concessione	deposizione ceneri in cinerario esistente	richiesta nuova concessione		
1994		16		2	1		1					1
1995		6					1				1	
1996		6			2		4					1
1997		2	1	6			1					
1998		3		1			2					
1999		7		2			3					
2000		8		1			1					
2001		3		3							9	
2002		8		2	4		3				5	
2003		4		5							2	
2004		2		2	1							
2005		4		1	4	1	1					
2006		2		3	1						1	
2007					5		6		1		4	
2008		1	1		1	1	1				5	1
2009		3	2	4	1				1		5	
2010		4	1	8	4				2		2	
2011		1	1	1	3	1					1	1

2012		2	3				1			3	1	
2013	1	1					1		1	1		
2014		2	1	1	2		3	2				
2015	1	1	2	4	4		2					
2016		1	3	1			2	1			1	
2017	2	2	3				2	1		3		
2018	1	3	2				6			1	1	
2019	1	4	1	4	5		1	1			1	
2020	2		2	3	3							
2021			2	1	1		1	1		2		
2022		2		2			1	1			aggiunta 1 CENERE	
2023		1	4	2			4	1				aggiunta 1 CENERE
TOTALE	8	99	29	59	42	3	48	8	5	28	21	4

RICHIESTA MEDIA PER TIPOLOGIA DI SEPOLTURA ANNUA:

DATI COMUNALI

TABELLA 5.2 - RICHIESTE PER TIPOLOGIE DI SEPOLTURA NEGLI ULTIMI 10 ANNI E PER I PROSSIMI 20 ANNI

RICHIESTE PER TIPOLOGIE DI SEPOLTURA NEGLI ULTIMI 10 ANNI E PER I PROSSIMI 20 ANNI												
ULTIMI 10 ANNI	TOMBE A GIARDINO		LOCULI			OSSARI			CINERARI		LAPIDI MURARIE	CAPPELLE PRIVATE
	deposizione ceneri in tomba esistente	richiesta nuova concessione	deposizione ceneri in loculo esistente	richiesta nuova concessione	rinnovo concessione	deposizione ceneri in ossario esistente	richiesta nuova concessione	rinnovo concessione	deposizione ceneri in cinerario esistente	richiesta nuova concessione		
2014		2	1	1	2		3	2				
2015	1	1	2	4	4		2					
2016		1	3	1			2	1			1	
2017	2	2	3				2	1		3		
2018	1	3	2				6			1	1	
2019	1	4	1	4	5		1	1			1	
2020	2		2	3	3							
2021			2	1	1		1	1		2		
2022		2		2			1	1			aggiunta 1 CENERE	
2023		1	4	2			4	1				aggiunta 1 CENERE
TOTALE	7	16	20	18	15	0	22	8	0	6	3	0
RICHIESTA MEDIA PER TIPOLOGIA DI SEPOLTURA ANNUA:												
DIVISO 10 ANNI		1,60		1,80			2,20			0,60		
MAGGIORATO DEL 50%		2,40		2,70			3,30			0,90		
ARROTONDATO PER RICHIESTA MEDIA ANNUA		2		3			3			1		
DIMENSIONAMENTO PER I PROSSIMI 20 ANNI:												
RICHIESTA PER I PROSSIMI 20 ANNI		40		60			60			20		

TABELLA 5.3 - RICHIESTE PER TIPOLOGIE DI SEPOLTURA PER I PROSSIMI 20 ANNI

RICHIESTE PER TIPOLOGIE DI SEPOLTURA PER I PROSSIMI 20 ANNI												
ULTIMI 10 ANNI	TOMBE A GIARDINO		LOCULI			OSSARI			CINERARI		LAPIDI MURARIE	CAPPELLE PRIVATE
	deposizione ceneri in tomba esistente	richiesta nuova concessione	deposizione ceneri in loculo esistente	richiesta nuova concessione	rinnovo concessione	deposizione ceneri in ossario esistente	richiesta nuova concessione	rinnovo concessione	deposizione ceneri in cinerario esistente	richiesta nuova concessione		
2014		2	1	1	2		3	2				
2015	1	1	2	4	4		2					
2016		1	3	1			2	1			1	
2017	2	2	3				2	1		3		
2018	1	3	2				6			1	1	
2019	1	4	1	4	5		1	1			1	
2020	2		2	3	3							
2021			2	1	1		1	1		2		
2022		2		2			1	1			aggiunta 1 CENERE	
2023		1	4	2			4	1				aggiunta 1 CENERE
TOTALE	7	16	20	18	15	0	22	8	0	6	3	0
RICHIESTA MEDIA PER TIPOLOGIA DI SEPOLTURA ANNUA:												
DIVISO 10 ANNI		1,60		1,80			2,20			0,60		
MAGGIORATO DEL 50%		2,40		2,70			3,30			0,90		
ARROTONDATO PER RICHIESTA MEDIA ANNUA		2		3			3			1		
DIMENSIONAMENTO PER I PROSSIMI 20 ANNI:												
RICHIESTA PER I PROSSI 20 ANNI		40		60			60			20		

TABELLA 6 - RICETTIVITA' DEL CIMITERO IN PROGETTO A SEGUITO DELLE ESUMAZIONI DELLE CONCESSIONI SCADUTE

	TIPO	OCCUPATI	LIBERI
CREMIA	LOCULI	106	24
	OSSARI / CINERARI	103	94
	CAPPELLE PRIVATE	6	0
	TOMBE A GIARDINO	17	83
	CAMPO COMUNE	0	22

RILIEVI SUL LUOGO E DATI COMUNALI

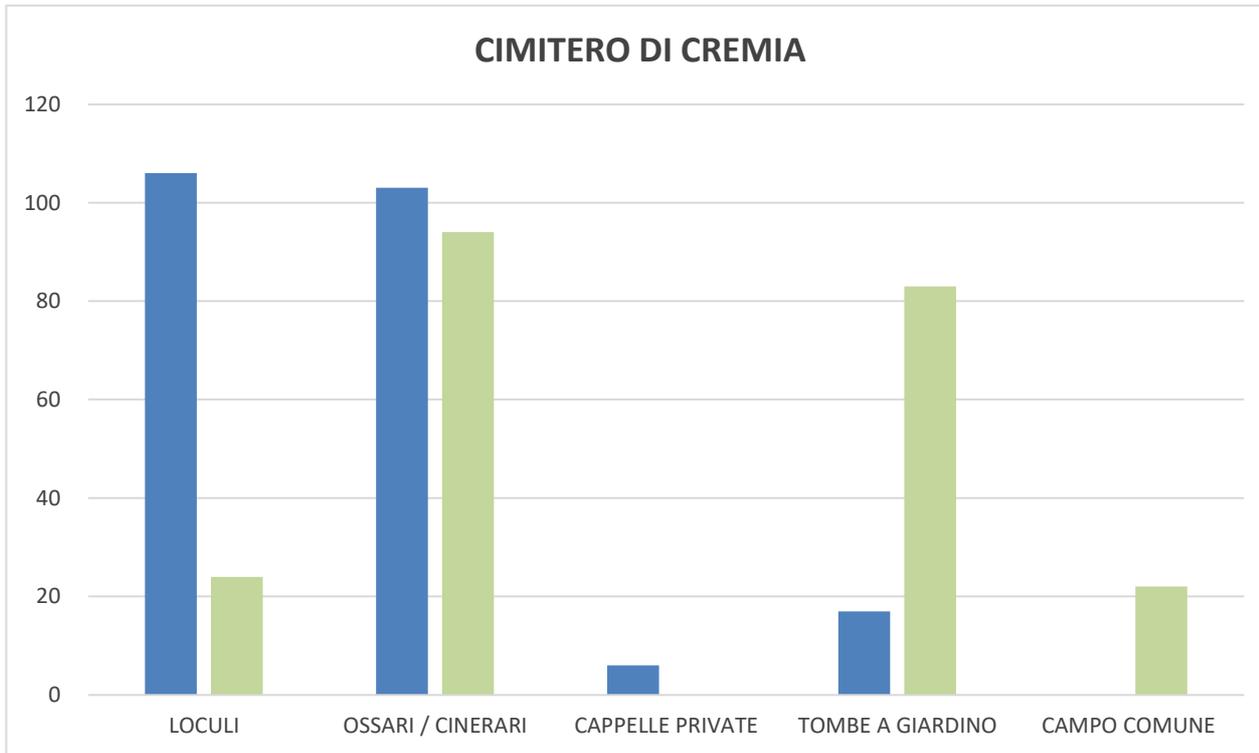


TABELLA 7 - SCADENZA CONCESSIONI PER I PROSSIMI 20 ANNI

Cimitero di Crema

ANNO	TERRA	LOCULI	OSSARI	CINERARI	LAPIDI MURARIE
<i>2021+ pregresse</i>	84	16	9	0	0
2022		0	3	0	0
2023		4	3	0	0
2024		3	1	0	0
2025		0	1	0	1
2026		2	4	0	0
2027		5	1	0	0
2028		1	2	0	0
2029		2	3	0	0
2030		1	1	0	0
2031		3	0	0	9
	84	37	28	0	10
2032		6	3	0	5
2033		4	0	0	2
2034		3	0	0	0
2035		5	1	0	0
2036		3	0	0	0
2037		5	8	2	0
2038		1	1	5	0
2039		6	0	6	0
2040		12	1	3	0
2041		0	0	0	0
		45	14	16	7

DATI COMUNALI